

Protocollo RC n. 10292/09

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA COMUNALE**

(SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009)

L'anno duemilanove, il giorno di mercoledì ventitre del mese di settembre, alle ore 13,30, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1 ALEMANNO GIOVANNI.....	<i>Sindaco</i>	8 CROPI UMBERTO.....	<i>Assessore</i>
2 CUTRUFO MAURO	<i>Vice Sindaco</i>	9 DE LILLO FABIO	“
3 ANTONIOZZI ALFREDO.....	<i>Assessore</i>	10 GHERA FABRIZIO.....	“
4 BELVISO SVEVA	“	11 MARCHI SERGIO.....	“
5 BORDONI DAVIDE.....	“	12 MARSILIO LAURA.....	“
6 CAVALLARI ENRICO.....	“	13 LEO MAURIZIO.....	“
7 CORSINI MARCO	“		

Sono presenti l'On.le Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Antoniozzi, Bordoni, Cavallari, Corsini, Croppi, De Lillo, Ghera, Marchi, Marsilio e Leo.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 288**Avviso Pubblico per manifestazione di interesse alla presentazione di proposte ed all'inserimento nel primo Programma di Riquilificazione degli Immobili Agricoli dismessi o sotto-utilizzati.**

Premesso che Roma dispone di una ampia estensione di aree classificate come agricole (oltre 50.000 ha);

Che, l'evoluzione della struttura produttiva agricola ha subito a tutti i livelli una battuta d'arresto legata al processo di globalizzazione dei mercati, con conseguente difficoltà a conseguire utili sufficienti ad una espansione del settore o anche a mantenere costanti i valori economici di pochi anni addietro, situazione, questa, che tende a provocare ulteriore abbandono di aree produttive e dirottamento di investimenti verso settori più remunerativi;

Che l'adiacenza delle aziende agricole ad una struttura metropolitana con mercato immobiliare in continua espansione di valori da oltre 100 anni, con conseguente elevata remuneratività in termini monetari, ha disincentivato l'attività agricola a favore del processo di edificazione, legale o meno;

Che d'altro canto l'attività agricola si è rivelato un importante ed efficace strumento di intervento sociale per il recupero di soggetti emarginati o disadattati quali ad esempio ex-detenuti ed ex tossico-dipendenti, come testimoniano numerose iniziative in tal senso;

Che la riattivazione dell'attività su aree agricole degradate o improduttive consente il recupero dei valori paesaggistici intrinsecamente legati alle colture attive e può essere

indirizzata verso un graduale restauro del paesaggio agrario, a maggior ragione se svincolata da obiettivi meramente di profitto;

Che il patrimonio edilizio rurale attualmente inutilizzato o sotto-utilizzato contiene valenze di elevato interesse poiché consente:

- di disporre di un patrimonio abitativo che non consuma suolo agricolo;
- la possibilità di recupero paesaggistico, storico e culturale;
- di disporre di manufatti che possono essere sede di iniziative imprenditoriali nel settore dei servizi di transizione tra città e campagna;

Che gli approcci sopra delineati si muovono in direzione del superamento della logica di pianificazione essenzialmente vincolistica introducendo il concetto del recupero produttivo del territorio agricolo nel tentativo di mitigare il divario tra valore attuale e valore di trasformazione;

Che il Piano Territoriale Paesistico Regionale, attraverso una riclassificazione del paesaggio agrario in diversi livelli di tutela, lascia spazio a processi di razionalizzazione dell'impresa agricola con incrementi delle superfici utili entro il 20% in caso di ristrutturazione degli edifici legati al fondo;

Che le potenzialità che potrebbero essere espresse da un miglior utilizzo delle aree agricole sono ingenti e di vario livello e possono così sintetizzarsi:

- una ripartenza della produzione ed un ampliamento dell'attività agricola salvaguarda il territorio nei suoi originali elementi paesaggistici;
- recuperando parte delle aree abbandonate ed ottimizzando alcuni parametri delle aziende esistenti, creare numerosi nuovi posti di lavoro in grado di assorbire cittadini attualmente inoccupati ancorché non specializzati;
- introdurre un controllo indiretto del territorio molto esteso e capillare proprio nelle aree attualmente in abbandono e potenzialmente luogo di insediamenti incontrollati e di attività improprie se non illecite (alloggi precari di immigrati, occupazioni abusive...);
- con lo strumento del PAMA previsto dal nuovo PRG, che consente la realizzazione e l'adeguamento di strutture produttive agricole, inserire attività collaterali produttrici di reddito ma compatibili al paesaggio rurale;
- attraverso l'agriturismo immettere sul mercato posti letto a basso costo a supporto di un maggiore sfruttamento dei flussi turistici;
- costituire una catena diretta di distribuzione dal produttore al consumatore finale attraverso la produzione e la vendita di prodotti agricolo/caseari di qualità;
- introdurre alcune attività sportive compatibili come l'equitazione (con i suoi annessi terapeutici), percorsi ciclabili campestri, circuiti di golf popolari, che possono innervare aree attualmente semi abbandonate costituendo motivo di attrattiva anche per gli insediamenti residenziali circostanti;
- prevedere l'eventuale e misurata dotazione di servizi pubblici e privati per aree ex abusive, attualmente prive di qualità urbana;
- proporre l'attività agricola come importante strumento educativo attraverso un rapporto organizzato tra la didattica e le strutture idonee a tal fine predisposte;
- attraverso il recupero di fondi improduttivi o abbandonati attivare un intervento sociale di reinserimento di soggetti emarginati o disadattati come già numerose iniziative in tal senso testimoniano;
- rendere disponibili i manufatti non più idonei all'attività produttiva (stime prudenziali parlano di 10.000 manufatti) per far fronte, almeno in parte, all'emergenza alloggiativa senza introdurre nel paesaggio agrario nuova edificazione;

Considerato che, pur essendo la programmazione agricola di competenza regionale, ed in consonanza con essa, il Comune di Roma può, di concerto con le strutture competenti, agire su alcune leve utili a conseguire gli obiettivi sopra riportati;

Che è quindi possibile emettere avvisi di evidenza pubblica, in coerenza con gli “assi prioritari” del Piano Strategico Nazionale, a sua volta sostenuto da decisioni comunitarie in materia, articolati in due direzioni: aree di proprietà pubblica ed aree di proprietà privata, che propongano:

- A: a giovani imprenditori agricoli o cooperative l’assegnazione di terreni comunali attraverso una selezione di evidenza pubblica basata su vari parametri che tengano conto di quanto sopra accennato, con particolare attenzione all’occupazione, da esplicitarsi in appositi Piani Economici Finanziari;
- B: ad imprenditori agricoli l’invito a presentare proposte di interventi di valorizzazione, anche in deroga, con le finalità sopra riportate e in quanto comportanti un aumento occupazionale con il potenziamento dell’attività agricola ed una riqualificazione edilizia ed ambientale con proposte di ristrutturazione dei manufatti non più idonei alla produzione da riconvertire in alloggi da concedere in locazione a canone concordato;

Che l’iniziativa deve essere supportata con correttivi rispetto alle criticità dell’impresa agricola, quali:

- sostegno, attraverso protocolli d’intesa con gli Istituti di Credito, nell’accesso a finanziamenti specifici legati all’iniziativa;
- sostegno nei confronti della commercializzazione dei prodotti sia con convenzioni con cooperative di acquisto che attraverso la possibilità della vendita diretta sul luogo e/o la degustazione;
- consulenza gestionale e coordinamento tra le diverse iniziative, e quindi controllo del rispetto degli impegni presi, prevedendo ove necessario corsi di formazione;

Preso atto che in data 29 aprile 2009 la Giunta Comunale ha approvato una specifica memoria nella quale ha dato mandato agli Uffici competenti di elaborare un atto deliberativo da sottoporre alla Giunta Comunale che preveda la pubblicazione con evidenza pubblica di bandi per la manifestazione di interesse secondo i principi sopra enunciati;

Che il Dipartimento III ha istruito, ai fini di cui sopra, un primo procedimento per la formazione di un Programma per la Riqualificazione degli Immobili Agricoli dimessi o sotto-utilizzati di proprietà pubblica e di privati che operano nell’attività agricola, sia in forma autonoma che associata;

Che tale procedimento prevede quale prima fase attuativa un’attività di ricognizione allo scopo di raccogliere eventuali proposte di riqualificazione da parte di privati e di Enti pubblici proprietari di aziende agricole operanti nel territorio del Comune di Roma, attraverso la pubblicazione di un “Avviso Pubblico”;

Che la proposta di “Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse a presentare proposte per l’inserimento nel P.R.I.A.” è stata discussa con i Dipartimenti interessati nelle riunioni del 4, 11 e 18 giugno 2009 ed è stata adeguata alle prescrizioni e suggerimenti emersi negli incontri;

Che in data 17 e 19 giugno 2009 la proposta di Avviso Pubblico è stata esposta ai Municipi nel cui territorio è più rilevante la consistenza di aree agricole ed è stata integrata con le loro indicazioni e suggerimenti;

Che in data 10 giugno 2009 la proposta di Avviso Pubblico è stata altresì analizzata con la Soprintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma;

Che nel corso della riunione è emersa una sostanziale convergenza sul testo proposto, fermo restando il ruolo cardine della Sovrintendenza Comunale, ed in particolare dell'Ufficio Carta dell'Agro, nelle successive fasi istruttorie del procedimento, nelle quali saranno puntualmente valutate le proposte che emergeranno dall'Avviso Pubblico;

Che il testo dell'Avviso Pubblico deve pertanto considerarsi condiviso da tutte le componenti dell'Amministrazione Comunale interessate e coinvolte nel Programma;

Avuto presente che in data 20 luglio 2009 il Dirigente della VI U.O. del Dipartimento III Politiche del Patrimonio – Promozioni Progetti Speciali, quale responsabile del Servizio ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Il Dirigente

F.to: A. Loria”;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto del Comune di Roma;

LA GIUNTA COMUNALE

autorizza l'avvio di una attività ricognitiva allo scopo di definire proposte di riqualificazione delle aree agricole interessanti il territorio del Comune di Roma ai fini dell'inserimento nel P.R.I.A. – Programma di Riqualificazione degli Immobili Agricoli, tramite un Avviso Pubblico i cui elementi di dettaglio sono contenuti negli allegati A, B e C costituenti parte integrante del presente provvedimento.

Alla pubblicazione dell'avviso si provvederà secondo le rituali forme con successivo provvedimento dirigenziale.

ALLEGATO ACOMUNE DI ROMA

Promozione di un Programma di riqualificazione degli immobili agricoli (P.R.I.A.) non utilizzati o sotto utilizzati: Invito alla manifestazione d'interesse, per la formazione di proposte pubbliche e private d'intervento da inserire nel PRIA.

**Il Comune di Roma,
a seguito dell'approvazione della Deliberazione della Giunta Comunale
n. del**

INVITA

i proprietari, soggetti pubblici e privati, di aree ricadenti a norma del Nuovo PRG di Roma nella destinazione prevista dalle Norme Tecniche di Attuazione - "Titolo III Sistema ambientale e agricolo" - a manifestare il proprio interesse alla partecipazione al P.R.I.A., mediante la formulazione e la presentazione di proposte d'intervento, coerenti con i criteri di seguito specificati. I soggetti privati potranno presentare proposte esclusivamente per aree con destinazione urbanistica "Agro Romano", come da NTA del PRG, art.74, Capo 2°, Titolo III.

Al presente documento è accluso, e ne costituisce parte integrante l'Allegato B) Disciplinare Tecnico del PRIA – Punteggio" e l'Allegato C) "Manufatti di particolare pregio, censiti nella Carta dell'Agro".

1. Requisiti dei soggetti proponenti

Possono aderire al presente invito i soggetti titolari del diritto di proprietà sulle aree proposte; nel caso di contitolarità del diritto di proprietà per comunione pro diviso o pro indiviso, l'adesione deve essere presentata e sottoscritta da tutti i comproprietari.

In capo ai soggetti proponenti, già al momento dell'adesione al presente invito, non devono sussistere impedimenti di legge che precludano la possibilità di stipulare accordi o contratti con la pubblica amministrazione.

Al momento dell'approvazione definitiva degli atti amministrativi connessi al P.R.I.A., la proprietà degli immobili deve risultare pacifica e incontrastata; le aree devono risultare altresì libere da pesi, limiti, diritti reali o obbligatori (costituiti per legge o per contratto) a favore di altri soggetti, che possano pregiudicare l'ipotesi trasformativa.

I requisiti stabiliti dai precedenti commi devono permanere in capo ai proponenti, a pena di decadenza della proposta, fino alla conclusione degli accordi che verranno avviati dal Comune di Roma.

2. Contenuti generali delle proposte (Assi prioritari d'intervento)

Le proposte d'intervento devono avere ad oggetto:

- a) lo sviluppo e/o la razionalizzazione, anche con eventuale riconversione colturale all'interno dello stesso indirizzo produttivo, di attività agricole;
- b) il recupero di fabbricati ad uso residenziale agricolo e non residenziali non più utilizzabili per l'attività produttiva, per il mercato degli affitti a canone concordato, con conseguente modifica della destinazione d'uso in "Residenziale di riuso – vincolato";
- c) la riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Saranno inoltre valutati positivamente interventi finalizzati alla:

- d) messa in sicurezza e sorveglianza del territorio agricolo;
- e) dotazione di risorse energetiche autonome rinnovabili ed eco-compatibili;
- f) qualità sociale.

Le proposte devono infatti essere dotate di rilevanza ambientale, paesaggistica, economica e sociale; tale rilevanza può essere conseguita anche mediante il coordinamento e l'integrazione di più interventi, attuati da diversi soggetti, ma riuniti all'interno di una proposta unitaria.

Le proposte, per essere prese in considerazione, dovranno interessare tutti gli assi strategici sopra individuati ed articolarsi in almeno un intervento per asse strategico tra quelli esplicitati.

Ai fini della rilevanza economica, le proposte d'intervento devono prevedere, di norma, un investimento complessivo non inferiore a 500.000,00 (cinquecentomila/00) euro, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di considerare proposte di importo inferiore, dotate di forte interesse pubblico.

Dal momento del termine dei lavori, i privati si impegnano a locare gli immobili entro 90 giorni solari consecutivi; nel caso in cui trascorso questo termine gli immobili risultassero ancora non locati, i proprietari sono obbligati a comunicare la localizzazione, il numero e le superfici degli alloggi disponibili all'Amministrazione comunale, che provvederà ad identificare soggetti idonei alla locazione.

Per immobili ricadenti nell'elenco di cui all'Allegato C) "Manufatti di particolare pregio, censiti nella Carta dell'Agro" sarà opportuna una verifica, sulla base dei dati riportati nell'Allegato stesso e con i competenti Uffici, in merito all'utilizzo da prevedere.

A ciascuno degli interventi proposti sarà attribuito un punteggio di preferenza (specificato nell'Allegato B) che non dovrà risultare pari a 0 per nessuno dei tre punti a), b) e c) prima elencati, a pena di esclusione della proposta, ma potrà essere incrementato con i valori positivi attribuiti a tutti gli interventi, ivi compresi quelli non compresi negli assi strategici (punti d), e) ed f).

Sulla base del punteggio complessivo conseguito dalle proposte sarà formata una graduatoria articolata per Municipio che esprimerà la priorità istruttoria e di conseguenza attuativa di ogni proposta. Le proposte che conseguiranno un punteggio pari a 0 anche in un solo asse strategico non saranno prese in considerazione.

Il punteggio complessivo che deriverà dalla sommatoria dei punteggi costituirà un importante parametro di valutazione dell'intervento, definendone la priorità istruttoria; comunque l'Amministrazione si riserva di non prendere in considerazione le proposte che non ottengono il 50% del punteggio che verrà acquisito dalla proposta migliore;

3. Localizzazione delle proposte e rapporto con gli strumenti urbanistici

Le proposte d'intervento devono risultare:

- a) coerenti con gli obiettivi e le condizioni di sviluppo sostenibile del territorio;
- b) compatibili con i vincoli di tutela dei beni culturali, paesistici e ambientali;
- c) conformi alle norme regolanti i settori e le tipologie d'intervento, derivanti da provvedimenti legislativi, amministrativi, regolamentari;

Le proposte d'intervento di cui al par. 1) lett. a) devono essere localizzate prioritariamente nelle seguenti aree:

- d) zone poco edificate degradate o soggette a rischio di degrado ambientale, paesistico, sociale ed economico;
- e) zone destinate dagli strumenti urbanistici esistenti all'insediamento di funzioni e attività agricole ma non comprese nel territorio dei Parchi individuati con Legge Nazionale o Regionale;

4. Modalità di presentazione

L'interesse da parte dei soggetti pubblici e privati proprietari di aree da rivitalizzare nel settore produttivo agricolo deve essere manifestato mediante la presentazione di uno studio di fattibilità, accompagnato da lettera di trasmissione sottoscritta dal Soggetto proponente che assuma gli impegni contenuti nel presente invito e dalla seguente documentazione: che illustri la proposta d'intervento nei seguenti aspetti:

- a) generalità e caratteristiche del soggetto proponente;
- b) dichiarazione di assunzione degli impegni contenuti nel presente invito, comprensiva della dichiarazione di presa visione ed accettazione integrale del contenuto degli Allegati alla Delibera di Giunta Comunale: A) "Invito alla presentazione di manifestazioni d'interesse" - B) "Disciplinare Tecnico – Punteggio" C) "Manufatti di particolare pregio, censiti nella Carta dell'Agro";
- c) inquadramento attraverso una relazione descrittiva della proposta nel contesto insediativo, produttivo, infrastrutturale e ambientale di riferimento;

- d) descrizione dell'area, dei luoghi e dei fabbricati oggetto della proposta d'intervento, con idonee indicazioni planimetriche e grafiche riguardanti i principali strumenti urbanistici, vincolistici e geomorfologici (Stralcio Catastale, Fotografie descrittive, PRG, PRG – Rete Ecologica, PTPR, Carta dell'Agro, ecc.);
- e) perizia asseverata redatta da tecnico abilitato sulla legittimità, sullo stato di consistenza (superfici, ingombri, altezza massima, ecc..) e sul valore di quanto al punto precedente;
- f) tipologia di proposta e descrizione sommaria dei contenuti e parametri urbanistici, edilizi e funzionali;
- g) piano economico finanziario da cui si evinca con chiarezza:
 - 1. Dimensione dell'area che si propone di valorizzare;
 - 2. Entità degli investimenti previsti;
 - 3. Entità degli investimenti per le residenze;
 - 4. Entità degli investimenti per opere infrastrutturali o calcolo degli oneri di urbanizzazione;
 - 5. Estensione delle superfici ed entità di spesa in percentuale per interventi di restauro del paesaggio agrario;
 - 6. Numero di addetti già occupati ed aggiuntivi che si garantisce di impiegare a seguito della valorizzazione aziendale;
 - 7. Volume complessivo e SUL specifica dei manufatti che saranno oggetto di trasformazione e percentuale di quelli messi a disposizione del mercato locativo a canone convenzionato (minimo 60%), e indicazioni sulla tempistica di realizzazione;
 - 8. Ammontare del canone di locazione per un periodo non inferiore a 10 anni, ed eventuali proposte di prolungamento dell'impegno a canone incrementato del 50%, sulle superfici calcolate come da D.M. 5 agosto 1994, espresso in euro per metro quadrato al mese;
 - 9. Superficie in percentuale che sarà riconvertita per colture biologiche e con valorizzazione degli aspetti paesistici del fondo;
 - 10. Eventuale estensione di aree di rimboschimento;
 - 11. Ammontare di eventuali interventi di restauro conservativo di manufatti di pregio storico, architettonico e paesaggistico;
 - 12. Tipologia utilizzata, entità in Kw/p della produzione autonoma di energia annua (solare termico; fotovoltaico etc.), nonché entità dell'investimento in tecnologie eco-compatibili e realizzazione degli impianti; percentuale di copertura del fabbisogno energetico in conformità con quanto previsto dal Regolamento Edilizio del Comune di Roma ed eventuale ulteriore produzione di energia da fonti rinnovabili, remunerazione complessiva dell'investimento;

13. Superficie interessata da adeguati sistemi di sicurezza e controllo e descrizione di tali interventi;
14. Indicazioni sulla fruibilità delle attrezzature a scopo didattico;
15. In caso di realizzazione di strutture agrituristiche, numero di stanze che si intende mettere a disposizione dell'Amministrazione Comunale da utilizzare in caso di calamità, a canone concordato, per un periodo massimo di 100 giorni all'anno;
16. Eventuale disponibilità a sperimentazioni di co-housing;
17. Eventuale disponibilità alla realizzazione di struttura idonea al mantenimento di animali domestici;
18. Eventuale disponibilità alla realizzazione e cessione all'Amministrazione di "Isole ecologiche";
19. Eventuale disponibilità alla realizzazione e cessione all'Amministrazione di una struttura finita di circa 40 metri quadrati oltre ad adeguata superficie pertinenziale idonea come ambulatorio, posto di primo soccorso, stazionamento di forze dell'ordine o di personale paramedico o altre attività similari;
20. Eventuale proposta di sperimentazione o comunque innovativa.
21. Elaborato di sintesi del punteggio conseguibile, attribuendo per ciascun intervento previsto il relativo punteggio (nel caso di interventi non previsti nella proposta, inserire punteggio 0), distinto nella seguente modalità:

Per la redazione della proposta di intervento si rimanda, nel dettaglio all'Allegato B dell'Avviso Pubblico "Disciplinare Tecnico del PRIA – Punteggio" che diviene testo collegato e integrativo del presente Bando Pubblico. Per incrementare qualitativamente le proposte e per consentire ai proponenti di poter "calibrare" la propria proposta, è stato predisposto un punteggio legato alle caratteristiche tecniche – sociali – ambientali - occupazionali, che attraverso parametri specifici stabiliscono i requisiti minimi della proposta. La documentazione deve essere presentata in numero di 3 copie su supporto cartaceo e una su supporto informatico (per gli elaborati cartografici i *file* devono avere estensione *.pdf*).

La documentazione deve essere trasmessa al Comune, entro le ore 12 del giorno
..... in un unico plico indirizzato al responsabile del procedimento e recante la dicitura "PRIA" Manifestazione d'interesse".

Al fine di informare e orientare le iniziative, l'Ufficio procedente organizzerà appositi incontri informativi cui i Soggetti interessati possono partecipare contattando anticipatamente il Responsabile del procedimento.

5. Procedura di inserimento nel P.R.I.A. – Requisiti dei soggetti proponenti.

A) proposte di soggetti privati

Se le manifestazioni d'interesse saranno valutate rispondenti agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, l'Ufficio procedente inviterà i Soggetti privati proponenti alla formalizzazione della propria offerta, anche eventualmente modificata secondo gli indirizzi dell'amministrazione, corredandola con eventuali ulteriori documenti o elaborati.

In tal caso, i Soggetti proponenti, se ulteriormente interessati, dovranno formalizzare la propria offerta, mediante atto unilaterale d'obbligo, reso a firma autentica e con data certa, che definisca l'intervento, gli impegni assunti a fronte dell'approvazione dello stesso, l'impegno finanziario e la durata di validità. Nello stesso atto sarà precisato che il mancato rispetto delle condizioni poste dall'Amministrazione - di carattere economico, finanziario, sociale, ambientale contenute all'interno del presente Invito - e qualora il proponente, una volta formalizzata la proposta completa di atto unilaterale d'impegno, non si attenga ad uno o più obblighi assunti, corrisponderà al Comune di Roma una penale pari al maggior vantaggio acquisito, non escludendo l'acquisizione integrale del bene oggetto della proposta all'Amministrazione Comunale.

Al momento della formalizzazione della proposta, verrà richiesto ai soggetti proponenti un contributo relativo alle spese che l'Amministrazione Comunale sosterrà per l'attuazione del P.R.I.A..

L'atto d'obbligo dovrà essere corredato da idonee referenze bancarie e da una fideiussione o garanzia finanziaria equivalente, pari al 2% dell'importo dell'investimento da realizzare.

B) proposte di soggetti pubblici

Le proposte formulate da soggetti pubblici o Istituzioni ed Aziende a capitale partecipato anche solo in parte da Enti Pubblici, a differenza di quanto riportato per il punto A) verranno istruite all'interno del P.R.I.A. tramite una conferenza dei servizi estesa agli stessi ed ad altri Enti competenti, che definirà i successivi passaggi attuativi.

6. Clausole di salvaguardia

1. Il presente avviso, ha carattere esclusivamente ricognitivo e come tale non impegna in nessun modo il Comune a dar seguito alle attività istruttorie e agli adempimenti amministrativi necessari per l'avvio del programma; non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, non è impegnativo per l'Amministrazione comunale e non è impegnativo per i Soggetti che dovessero aderire all'invito, prima della formalizzazione dell'offerta come stabilito nel precedente punto 5).

2. Nulla è dovuto dall'Amministrazione comunale, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti le cui proposte non dovessero risultare istruite o inserite nel P.R.I.A., o per le quali non si dovesse dar corso alla procedura di approvazione o la stessa procedura di approvazione non si dovesse concludere in senso positivo.
3. Il recepimento delle proposte private di intervento all'interno del P.R.I.A. non costituirà in ogni caso approvazione della proposta di intervento, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura di adozione, e di definitiva approvazione del P.R.I.A., anche attraverso singoli stralci funzionali.
4. Visto il carattere innovativo della procedura PRIA, l'Amministrazione comunale si riserva ogni facoltà per modificare nella fase di approvazione quanto esplicitato sia all'interno del presente invito alla manifestazione d'interesse e sia all'interno degli Allegati B) e C), al fine di conseguire una maggiore utilità pubblica ed il migliore raggiungimento degli obiettivi enunciati.

Firmato: il Responsabile del Procedimento: architetto Paolo Loria

Tel. 06.6710.6211 e-mail: paolo.loria@comune.roma.it

indirizzo: Lungotevere de'Cenci, 5 – 00186 Roma

COMUNE DI ROMA

Programma di riqualificazione degli immobili agricoli (P.R.I.A.) non utilizzati o sotto utilizzati: Invito alla manifestazione d'interesse, per la formazione di proposte pubbliche e private d'intervento da inserire nel PRIA.

DISCIPLINARE TECNICO DEL PRIA - PUNTEGGIO**Art. 1 : Formazione del PRIA**

Il Programma di riqualificazione degli immobili agricoli viene istruito e redatto dagli Uffici dell'Amministrazione Comunale, sulla scorta di proposte di intervento presentate da soggetti pubblici e privati a seguito di avviso pubblico, tese ad obiettivi di interesse generale articolati secondo i seguenti assi strategici:

- a) lo sviluppo e/o la razionalizzazione, anche con eventuale riconversione colturale all'interno dello stesso indirizzo produttivo, di attività agricole;
- b) il recupero di fabbricati ad uso residenziale agricolo e non residenziali non più utilizzabili per l'attività produttiva, per il mercato degli affitti a canone concordato (in conformità con la Legge 431/98), con conseguente modifica della destinazione d'uso in "Residenziale di riuso - vincolato";
- c) la riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Le tematiche sopra enunciate, oltre ad una ricaduta positiva incentivante i proponenti, rivestono carattere di pubblico interesse.

Le proposte, per essere prese in considerazione, dovranno interessare tutti gli assi strategici sopra individuati ed articolarsi in almeno un intervento comportante un punteggio superiore allo 0 per asse strategico tra quelli di seguito esplicitati.

Saranno inoltre valutati positivamente, verificata la congruenza con quanto sopra detto, interventi migliorativi più avanti dettagliati finalizzati alla messa in sicurezza e sorveglianza del territorio agricolo, alla dotazione di risorse energetiche autonome rinnovabili ed eco-compatibili, alla qualità sociale delle proposte.

Art. 2: Soggetti interessati:

Possono presentare proposte di intervento i seguenti soggetti pubblici e privati:

- Imprenditori agricoli singoli o associati;
- Enti pubblici o strutture a partecipazione pubblica proprietari di immobili ed operanti nella produzione agricola.

Nell'eventualità che più soggetti intendano presentare una proposta unitaria potranno dichiarare un impegno a costituirsi in consorzio in caso di accoglimento della proposta.

Le proposte avanzate, che saranno oggetto di concertazione qualora l'Amministrazione intenda migliorarne la qualità complessiva, sempre nei limiti dell'equilibrio economico del progetto, se confermate nei contenuti esposti in prima istanza devono considerarsi vincolanti per i soggetti proponenti, a pena di esclusione dal PRIA.

Art. 3 : Rilevanza delle proposte:

Le proposte devono essere dotate di rilevanza ambientale, paesaggistica, economica e sociale; tale rilevanza può essere conseguita anche mediante il coordinamento e l'integrazione di più interventi, attuati da diversi soggetti, ma riuniti all'interno di una proposta unitaria.

Ai fini della rilevanza economica, le proposte d'intervento devono prevedere, di norma, un investimento non inferiore a 500.000,00 (cinquecentomila/00) euro, ivi compresi gli investimenti riferiti alla residenzialità, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di considerare proposte di importo inferiore, dotate di rilevante interesse pubblico.

Art.4 : Articolazione degli obiettivi:

Asse a – Insediamento, sviluppo e razionalizzazione di attività produttive agricole.

Le proposte di cui all'Art. 1 lett. a) devono essere finalizzate allo sviluppo e alla riqualificazione di attività produttive, con particolare riguardo agli effetti di recupero del paesaggio e dell'ambiente, innovazione tecnologica, incremento occupazionale, dotazione di servizi alla popolazione insediata.

Le proposte possono prevedere le seguenti tipologie d'intervento, anche combinate tra loro:

- a) realizzazione, completamento, ampliamento di aree e insediamenti agricoli, riqualificazione di insediamenti agricoli esistenti, mediante adeguamento delle opere di urbanizzazione e della dotazione di standard urbanistici, riconversione funzionale con variazione della destinazione d'uso, recupero dei fabbricati dismessi o sotto-utilizzati, anche con demolizione e ricostruzione o ristrutturazione, risanamento di siti inquinati;
- b) trasferimento di attività agricole insediate in siti più idonei, con riuso e valorizzazione dei siti originari;

- c) innovazione e sviluppo di attività agricole, mediante investimenti in tecnologie, macchinari, valorizzazione delle risorse umane e creazione di nuovi posti di lavoro anche in attività complementari purchè comprese nel PEF aziendale relativo al presente avviso;
- d) il restauro di colture ad alta valenza paesaggistica, tipiche dell'agro romano;
- e) il rimboschimento di aree non utilizzabili per le colture;
- f) recupero, anche mediante ristrutturazione, di fabbricati o complessi agricoli, mediante insediamento di funzioni agri-turistiche e di commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici.
- g) recupero conservativo di immobili di interesse storico-artistico-architettonico, con l'insediamento di attività e attrezzature compatibili (artigianato tipico, servizi culturali, espositivi, ricreativi, socio-assistenziali), preferibilmente gestite da ONLUS;
- h) l'adeguamento igienico delle infrastrutture di servizio delle aziende;
- i) interventi su reti, infrastrutture e servizi pubblici, di pubblica utilità, d'interesse pubblico.

Possono essere inoltre proposte altre operazioni funzionali, complementari, similari o assimilabili a quelle precedenti.

Asse b - Recupero di fabbricati agricoli per uso residenziale ai sensi dell'art. 5 della legge Regione Lazio 21/2009

Le proposte di cui all'art. 1 lett. b) devono riguardare il risanamento e il recupero di fabbricati rurali, non più utilizzabili per la conduzione del fondo ovvero in condizioni di dissesto statico o con elevato livello di fatiscenza. Sono escluse dalla trasformazione le serre, di ogni tipologia.

Le proposte d'intervento possono prevedere:

- a) il recupero tramite ristrutturazione edilizia di manufatti già strumentali alla conduzione del fondo ma non più idonei, da destinare a residenze da dare in locazione almeno per il 60% a canone convenzionato per un periodo non inferiore a 10 anni;
- b) il consolidamento statico degli stessi edifici;
- c) il rifacimento o risanamento delle facciate ;
- d) il restauro conservativo di manufatti di particolare pregio storico-artistico (cfr. Carta Agro Romano);
- e) l'adeguamento o l'installazione di nuovi impianti tecnici;
- f) la demolizione e ricostruzione con mantenimento della cubatura e della sagoma originaria dei manufatti di cui al punto a);
- g) la realizzazione di parcheggi pertinenziali;
- h) La dotazione di idonei sistemi di smaltimento delle acque reflue.

Possono essere inoltre proposte altre operazioni funzionali, complementari, similari o assimilabili a quelle precedenti.

La superficie massima degli alloggi da realizzare tramite ristrutturazione (espressa in mq di SUL secondo le NTA del vigente PRG) non dovrà superare quella esistente legittima o legittimabile o assentibile. Non sono realizzabili nuovi comparti edificatori residenziali nella Zona di PRG identificata planimetricamente e nelle NTA come "Titolo III – Sistema Ambientale e Agricolo", se non con destinazione "Residenziale di riuso – vincolato" o per edifici connessi all'attività agricola e nei limiti di cui al combinato disposto degli artt. 55 e 56 della legge Regione Lazio n. 38/1999; comunque non dovrà eccedere la SUL consentita dalle NTA nella zona Agro Romano per le nuove edificazioni o di edificazioni assentibili all'interno dell'area complessiva compresa nella proposta.

Il proponente potrà comunque inserire nel Piano Economico Finanziario nuove edificazioni strumentali all'azienda agricola nella misura consentita dalle norme attuali ad esclusione di nuove residenze rurali. Il Piano economico finanziario potrà comprendere solo gli investimenti effettuati nell'area oggetto della proposta.

Una quota parte (non inferiore al 60%) degli alloggi realizzati in conseguenza del P.R.I.A. dovranno essere dati in locazione ad un canone concordato con l'Amministrazione Comunale, per un periodo non inferiore a 10 anni, da esprimersi in € mq mese, che dovrà essere esplicitato nella proposta e che comunque non deve essere superiore al canone previsto nei patti territoriali specifici per la zona d'intervento.

La parte rimanente a disposizione del proponente non potrà in ogni caso essere alienata, ma potrà essere data in locazione a canone libero ed a qualsiasi locatario.

Gli edifici ristrutturati o demoliti e ricostruiti in forza del P.R.I.A. anche se articolati in più di un alloggio, potranno essere alienati solo complessivamente e non come entità singole.

Per fondi agricoli fino a 30 ettari, la proposta deve essere complessiva ed unitaria. In caso di proposte parziali che prevedano interventi inferiori all'estensione dell'azienda non potrà comunque essere superata la densità territoriale di 5 abitanti per ettaro.

Se il perimetro della azienda agricola definito catastalmente include anche aree diversamente destinate dal PRG, tali da risultare comunque marginali rispetto all'intera consistenza aziendale, e se è prevista una SUL edificatoria le stesse potranno essere inserite nella proposta prevedendo nuova edificazione, ovvero trasformazione di pari quota di SUL esistente in quanto destinate a "Residenziale di riuso – vincolato".

Comunque non sono realizzabili nuovi comparti edificatori residenziali nella Zona di PRG identificata planimetricamente e nelle NTA come "Titolo III – Sistema Ambientale e Agricolo", se non con destinazione "Residenziale di riuso – vincolato" o per edifici connessi all'attività agricola e nei limiti di cui al combinato disposto degli artt. 55 e 56 della legge Regione Lazio n. 38/1999. Non sono possibili modifiche relative alla sagoma dei fabbricati esistenti, se non quelle relative alla eliminazioni di parti aggiunte e superfetazioni che non trovano riscontro nella tipologia edilizia prevalente dell'Agro Romano. Il proponente dovrà impegnarsi a realizzare prioritariamente le opere di urbanizzazione primaria nella misura prevista. L'ultimazione e l'utilizzo degli alloggi a locazione libera non potrà avvenire prima di quelli destinati a locazione a canone concordato.

Una diversa articolazione potrà essere consentita solo in caso di provata necessità. Qualora il proponente, una volta formalizzata la proposta completa di atto unilaterale d'impegno, non si attenga ad uno o più obblighi assunti, corrisponderà al Comune di Roma una penale pari al maggior vantaggio acquisito, non escludendo l'acquisizione integrale del bene oggetto della proposta all'Amministrazione comunale.

Le caratteristiche degli alloggi realizzandi dovranno essere in conformità al D.M. 5 agosto 1994, e prevalentemente di superficie inferiore a mq 60.00.

I locatari, obbligatoriamente residenti nel Comune di Roma, dovranno risultare non essere proprietari di alloggi di dimensione adeguata al nucleo familiare, (< mq 60 per 2/3 componenti; < mq 80 per 4 o più componenti) e dovranno possedere inoltre almeno uno dei seguenti requisiti:

- non avere un contratto di locazione in corso alla data del presente bando;
- avere un contratto di locazione in corso per un importo pari o superiore al 40% del reddito familiare;
- avere un contratto di locazione in corso o un alloggio di proprietà nel Comune di Roma ed un soggetto diversamente abile nel nucleo familiare per il quale le caratteristiche dell'alloggio attuale costituiscono disagio;
- genitori singoli con figli minori a carico, ovvero singoli non conviventi con obbligo di pagamento di quota di mantenimento o assegnazione di immobile all'ex coniuge;

Dal momento del termine dei lavori, i privati si impegnano a locare e consegnare gli immobili entro 90 giorni solari consecutivi; nel caso in cui trascorso questo termine gli immobili risultassero ancora non locati e non abitati, i proprietari sono obbligati a comunicare la localizzazione, il numero e le superfici degli alloggi disponibili all'Amministrazione comunale, che provvederà ad identificare soggetti idonei alla locazione.

Asse c - Interventi di riqualificazione ambientale e paesistica

Ai fini della riqualificazione del paesaggio agrario (di cui all'articolo 1, lettera c) il complesso degli interventi di cui ai punti precedenti dovrà garantire, a giudizio degli Uffici Comunali competenti, una soglia minima di impatto sull'attuale qualità documentata attraverso immagini e grafici. Dovrà essere per quanto possibile salvaguardata l'attuale sagoma dei manufatti oggetto d'intervento e le murature recuperabili, mentre nei casi in cui il livello di degrado non lo permetta sarà comunque mantenuta la volumetria originaria. Dovranno essere utilizzati materiali dello stesso tipo di quelli originali, sia nel colore che nella forma. Non dovranno essere eliminate essenze autoctone o tipiche o sistemi colturali tipici e dovranno essere eliminati tutti gli elementi non coerenti con il paesaggio (es. tettoie abusive o fatiscenti, eventuali relitti meccanici o detriti).

La condizione minima perché la proposta venga presa in considerazione sarà pertanto la conservazione dell'attuale qualità paesaggistica e l'eliminazione degli elementi di degrado.

Saranno considerati positivamente e costituiranno elemento di preferenza le nuove piantumazioni con eliminazione di essenze infestanti ed operazioni di rimboschimento in aree non utilizzabili per l'attività produttiva, l'eliminazione di superfetazioni edilizie anche se legittime, con recupero della SUL, l'utilizzo di materiali dello stesso tipo di quelli originari ma di qualità più alta.

Una maggior valutazione preferenziale sarà riconosciuta ad interventi che, oltre a quanto già detto al punto precedente, prevedano il restauro conservativo di manufatti di pregio storico, architettonico e paesaggistico sui quali si potranno convenire destinazioni diverse. Saranno parimenti valutate le operazioni di restauro di strutture giardinale di particolare pregio, storicamente documentate.

Obiettivi migliorativi rispetto agli assi strategici

- Interventi su opere e servizi pubblici o d'interesse pubblico

Tali proposte, che devono essere funzionalmente legate ai temi già esposti, possono riguardare il potenziamento, l'adeguamento, il completamento di infrastrutture e attrezzature di Aziende che erogano servizi pubblici o di pubblica utilità o di interesse pubblico, finalizzate al recupero ambientale e paesaggistico oltre che a mitigare l'impatto delle nuove destinazioni residenziali.

Le proposte possono essere presentate nell'ambito del piano economico finanziario e possono essere scomutate dagli oneri di urbanizzazione e/o eventuali oneri di valorizzazione.

Oltre agli interventi fin qui descritti, che sono riconducibili ai tre macro-obiettivi del PRIA, si intende considerare positivamente i seguenti interventi che si considerano di preminente interesse pubblico:

- a) messa in sicurezza e sorveglianza del territorio agricolo: sarà considerato elemento di preferenza la video-sorveglianza almeno degli accessi ai fondi effettuata con almeno due telecamere e le recinzioni dei fondi stessi;
- b) dotazione di risorse energetiche autonome rinnovabili ed ecocompatibili: fermo restando le prescrizioni del Regolamento Edilizio Comunale sarà valutata come elemento di preferenza l'installazione di sistemi del tipo solare termico o fotovoltaico, o di pari rilevanza energetica e qualitativa, per la copertura dal 40 al 100 % del fabbisogno per abitante/stanza. L'offerta potrà essere modificata secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale per motivazioni correlate ad aspetti estetici e paesaggistici che riducano al minimo l'impatto visivo delle installazioni;
- c) Per facilitare l'accesso ad internet, anche in zone dove potrebbe essere presente una carenza di rete di connessione tradizionale, si incentivano le installazioni di apparecchiature di connessione attraverso sistema WI-FI o similare.

Elementi di qualità sociale:

- d) Accordo con associazioni ONLUS per l'utilizzo di edifici ai fini sociali e assistenziali (case famiglia, assistenza all'infanzia etc.);
- e) esperienze di co-housing: sarà valutata positivamente la stipula di un accordo preventivo con associazioni di co-housing per la sperimentazione in uno o più manufatti di progetti finalizzati a tale formula gestionale. La preferenza sarà accordata anche se l'esperimento sarà previsto negli immobili a canone libero;
- f) Accordo con l'Amministrazione Comunale, in caso di realizzazione di strutture agrituristiche, per la concessione in uso a canone concordato per un periodo massimo di 100 gg./anno, di stanze da utilizzare in caso di calamità;
- g) fruibilità delle attrezzature a scopo didattico tramite convenzioni con i Municipi di riferimento territoriale;
- h) Strutture dedicate all'assistenza all'infanzia, agli anziani e ai disabili o altre finalità sociali legate all'attività agricola dotate di particolari attrezzature di supporto assistenziale:

Art. 5 : Istruttoria delle proposte e formazione del P.R.I.A.

A ciascuno degli interventi proposti sarà attribuito un punteggio di preferenza (meglio specificato in allegato) che non dovrà risultare pari a 0 per nessuno dei tre punti a) b) e c) di cui all'art.1, a pena di esclusione della proposta, e potrà essere incrementato con i valori positivi attribuiti a tutti gli interventi, ivi compresi quelli non compresi negli assi strategici.

Sulla base del punteggio complessivo conseguito dalle proposte sarà formata una graduatoria articolata per Municipio che definirà la priorità istruttoria e attuativa. Le proposte che conseguiranno un punteggio pari a 0 anche in un solo asse strategico non saranno prese in considerazione.

Nell'ambito della formazione del P.R.I.A. l'Amministrazione potrà valutare quali proposte inserire e stabilirne i tempi di attuazione, secondo il criterio del massimo beneficio per la collettività.

Art. 6 : Natura giuridica del P.R.I.A.

Il Programma di Riqualificazione degli Immobili Agricoli (PRIA) comporta variante alle NTA del PRG vigente per quanto riguarda la zona Agro Romano.

L'operatività dello strumento è pertanto subordinata alla conclusione di un accordo di programma ex art. 34 D.lgs 267/00 tra le Amministrazioni interessate.

Art. 7 : Indice di trasformazione.

In base a tale variante alle aziende viene riconosciuto, analogamente a quanto previsto per le nuove edificazioni finalizzate alla produzione agricola nella stessa zona, un ulteriore **indice di trasformazione dei manufatti rurali dismessi o degradati** pari a 0,008 mq di SUL al mq di superficie interessata dalla proposta se superiore a 10 ha, pari a 0,002 mq/mq se di superficie inferiore e fino ad un minimo di 1 ha.

La superficie oggetto della proposta a base di calcolo della SUL da trasformare non deve necessariamente essere la totalità del fondo, ma deve risultare produttivamente congruente.

Tale congruenza deve risultare in maniera certa dai contenuti del Piano Economico Finanziario aziendale.

Per fondi agricoli fino a 30 ettari, la proposta deve essere complessiva ed unitaria. In caso di proposte parziali che prevedano interventi inferiori all'estensione dell'azienda non potrà comunque essere superata la densità territoriale di 5 abitanti per ettaro.

Il Piano economico finanziario potrà comprendere solo gli investimenti effettuati nell'area oggetto della proposta.

Più aziende confinanti o connesse funzionalmente tra loro possono presentare un piano comune dichiarando l'intenzione di consorziarsi.

Le aziende che dispongono di superficie inferiore a 1 ha potranno ugualmente presentare proposte che sono disciplinate da criteri diversi esplicitati all'Art. 14 delle presenti NTA .

Fermo restando quanto disciplinato dalle NTA del vigente PRG, viene data in tal modo alle aziende la possibilità, oltre all'edificazione di annessi funzionali alla produzione secondo quanto previsto per la zona "agro romano", di riconvertire manufatti non più utilizzabili per la conduzione del fondo alla funzione residenziale, nella misura sopra definita.

Nel caso di accettazione della proposta l'Azienda non avrà più diritto all'edificazione di edilizia residenziale rurale, ritenendosi la stessa realizzabile tramite adeguamento del numero necessario di manufatti già esistenti. La SUL corrispondente sarà scomputata dalla SUL di trasformazione spettante.

Art. 8: Condizione per la realizzazione degli interventi di trasformazione

L'accettazione della proposta è subordinata alla condizione che almeno il 60% della SUL dei manufatti riconvertiti deve essere destinata alla locazione a canone concordato sulla scorta dei vigenti patti territoriali all'uopo concertati.

Il canone deve essere contenuto all'interno del valore massimo previsto da detti patti per la zona in cui la proposta ricade. In caso di più zone, o comunque in caso di discordanti interpretazioni, verrà considerato il valore più basso.

Art. 9: Localizzazione delle proposte e rapporto con gli strumenti urbanistici

Le proposte d'intervento sia pubbliche che private devono risultare:

- a) coerenti con gli obiettivi e le condizioni di sviluppo sostenibile del territorio;
- b) compatibili con i vincoli di tutela dei beni culturali, paesistici e ambientali;
- c) conformi alle norme regolanti i settori e le tipologie d'intervento, derivanti da provvedimenti legislativi, amministrativi, regolamentari;

Le proposte d'intervento devono essere localizzate prioritariamente nelle seguenti aree:

- d) zone poco edificate degradate o soggette a rischio di degrado ambientale, paesistico, sociale ed economico;
- e) zone destinate dagli strumenti urbanistici esistenti all'insediamento di funzioni e attività agricole.

Le proposte di iniziativa privata non devono:

- f) essere comprese nel territorio dei Parchi individuati con Legge Nazionale o Regionale;

Le Istituzioni che gestiscono le aree protette di cui sopra possono presentare proprie proposte finalizzate alla valorizzazione dei territori di competenza, eventualmente concertate con privati che operano nel settore agricolo.

Art. 10: Proposte di Enti Pubblici o Istituzioni ed Aziende a capitale partecipato anche solo in parte da Enti Pubblici:

Gli Enti Pubblici e le Istituzioni ed Aziende a capitale partecipato anche solo in parte da Enti Pubblici che esplicano la propria attività anche nella produzione agricola, sono invitate a presentare proposte riguardanti il patrimonio immobiliare con particolare riferimento a quello edilizio esistente nelle aree da essi gestite.

Tali proposte possono riguardare:

- a) la disponibilità a concedere l'uso di aree produttive e manufatti esistenti anche degradati a strutture impegnate in campo sociale e senza fini di lucro per attività compatibili con quelle agricole;
- b) la disponibilità a realizzare, anche con l'apporto di capitali privati, interventi di trasformazione di manufatti agricoli da destinare alla locazione a canone concordato nonché a concertare con il Comune di Roma interventi di trasformazione da destinare all'housing sociale.

Le proposte di cui sopra saranno inserite nel P.R.I.A. ed istruite ed eventualmente concertate in relazione alla complementarità con le proposte private. A seguito della conclusione dell'Accordo di Programma il Comune di Roma predisporrà una serie di Bandi, negli ambiti delle Politiche Sociali e delle Politiche per l'Emergenza Abitativa, per l'individuazione degli assegnatari dei beni proposti in concessione.

Art. 11: Istruttoria del P.R.I.A.

Il P.R.I.A. nell'ambito della procedura di Accordo di Programma, deve essere preventivamente approvato dalla Conferenza dei Servizi Interna all'uopo specificamente convocata che si articolerà su base territoriale per Municipi, eventualmente accorpando territori con caratteristiche simili o complementari o funzionalmente interdipendenti. La Conferenza dei Servizi ha lo scopo di valutare l'impatto urbanistico del complesso delle proposte proponendo i necessari correttivi o in mancanza di tale possibilità stabilendo l'esclusione delle proposte incompatibili o non sostenibili in quanto non rappresentanti un vantaggio per la collettività ma finanche un danno.

Alla Conferenza dei Servizi verrà sottoposto un quadro completo delle proposte pervenute con l'evidenziazione dei nessi strutturali e delle ricadute sulla situazione attuale e sulle previsioni urbanistiche vigenti, secondo tutti i parametri presi in considerazione (densità territoriale, effetti sul sistema dei trasporti, sul sistema infrastrutturale, sul sistema ambientale, sulle dinamiche sociali ed economiche etc.)

Tale quadro complessivo comprenderà una prima valutazione delle proposte evidenziata in una graduatoria, articolata per territorio, formata sulla base di punteggi di merito.

Il punteggio ha due finalità:

- 1- stabilire una soglia minima di interesse pubblico al di sotto della quale la proposta non possa essere esaminata ulteriormente, a meno di consistenti implementazioni
- 2- stabilire una priorità di interesse tra le proposte ammissibili incentrata sul miglior risultato conseguibile rispetto agli obiettivi strategici del P.R.I.A.

Gli interventi proposti dovranno riguardare obbligatoriamente i tre assi strategici individuati all'art.1, senza escluderne alcuno, in quanto gli stessi garantiscono il conseguimento di finalità di pubblico interesse.

A ciascun asse strategico è connessa una serie di obiettivi secondari, che si concretizzano in interventi, i quali danno luogo ad un punteggio variabile in funzione dell'onere da sostenersi da parte del proponente. Di conseguenza le proposte che conseguiranno un punteggio non superiore allo zero anche in un solo asse non verranno prese in considerazione.

Soddisfatta questa condizione preliminare, sarà attribuito un punteggio migliorativo alle proposte risultate valide che ne incrementerà la valutazione definendone la priorità sia per la pubblica utilità che per l'impegno economico assunto.

Art. 12: Definizione di punteggi all'interno degli assi strategici di intervento.

asse a) riqualificazione aziendale

a.1) incremento degli occupati:

- 1- per aziende fino a 10 ha: p.1 per ogni nuovo addetto (0,30 se stagionale);
- 2- per aziende da 10 a 30 ha: p.1 per 2 nuovi addetti (0,30 se stagionali);
- 3- per aziende oltre i 30 ha: p.1 per 2 nuovi addetti ogni 30 ha (0,30 se stagionali);

quantità diverse da quelle indicate verranno calcolate proporzionalmente, comunque il punteggio massimo acquisibile è pari a 5 punti.

a.2) investimenti nell'arco di 10 anni per incremento della produzione e ristrutturazione aziendale:

- 1- saranno attribuiti da 0 a 3 punti per interpolazione lineare tra il minimo ed il massimo investimento in €/ha.

Dagli investimenti, ai fini del punteggio, sono esclusi quelli finalizzati alla riconversione residenziale.

Saranno considerati, ad esempio, oltre che valutati anche negli altri assi strategici come elementi qualitativi, gli investimenti per:

- Interventi di restauro del paesaggio agrario;
- Interventi di mitigazione ambientale e rimboschimento;
- Eliminazione di essenze infestanti e piantumazione di essenze autoctone o tipiche del paesaggio agrario romano in quantità ritenuta idonea rispetto all'intervento;
- Interventi di risanamento ambientale di ex cave o risarcimento di aree in grave stato di degrado o di dissesto;
- Interventi di riconversione culturale biologica.

asse b) alloggi messi a disposizione

b.1) Percentuale di SUL, rispetto a quella complessiva di cui è consentita la riconversione, per alloggi messi a disposizione del mercato locativo a canone convenzionato:

- 1- 60% della SUL complessiva: p.0 (minimo consentito);
- 2- 70% della SUL complessiva: p.1;
- 3- 80% della SUL complessiva: p.2;
- 4- 90% della SUL complessiva: p.3;
- 5- 100% della SUL complessiva: p.4.

b.2) Numero di anni per i quali ci si impegna alla locazione a canone concordato come in precedenza specificato:

- 1- 10 anni : p.0;
- 2- per ulteriori 5 anni, successivi ai primi 10, a canone incrementato del 50% rispetto a quello concordato p.1;
- 3- per ulteriori 10 anni, successivi ai primi 10, a canone incrementato del 50% rispetto a quello concordato p.2.5:

b.3) Importo in € al mq per mese proposto come canone:

- 1- valore massimo patto territoriale per la zona in esame: p.0;
- 2- canone inferiore (entro il minimo previsto): p. 0,20 per ogni 10% di riduzione rispetto al canone massimo della differenza rispetto al canone minimo.

b.4) Tempi di realizzazione degli immobili da porre in locazione a canone concordato:

- 1- Consegna di almeno il 50% degli alloggi previsti entro 180 (centottanta) giorni solari consecutivi dalla stipula della convenzione con il Comune di Roma: p.1;
- 2- Consegna degli alloggi successivamente a 180 (centottanta) giorni solari consecutivi dalla stipula della convenzione con il Comune di Roma: p. -1.

asse c) qualità dell'intervento

c.1) Qualità degli interventi di risanamento edilizio o di nuove edificazioni legate alla conduzione del fondo, considerando comunque obbligatorio l'utilizzo dei materiali tipici dell'Agro romano e la eliminazione di superfetazioni, manufatti non legittimi o legittimabili, elementi visivi non congruenti con il paesaggio agrario:

- 1- mantenimento della qualità paesaggistica attuale: p.0;
- 2- interventi volti a mantenere gli elementi qualificanti attuali e l'eliminazione di elementi non congruenti, nuove piantumazioni con essenze autoctone o tipiche unite all'eliminazione di infestanti, utilizzo di materiali della stessa tipologia di quelli preesistenti, ma di qualità migliore:p.1;
- 3- oltre agli elementi sopra descritti, interventi di restauro conservativo accurato su edifici di pregio architettonico e su sistemi arborei, giardinali o colturali tipici (esempio: alberata mista) andati perduti nel tempo e di cui si ha documentazione probatoria (foto o mappe) : p.2,5:

c.2) Interventi di rimboschimento:

Verrà riconosciuto 1 punto per il rimboschimento del 10% della superficie complessiva della proposta. Sono ammessi interventi di superficie inferiore fino ad un minimo di ettari 0,5, cui verrà attribuito un punteggio proporzionale.

Nel caso di proposte riguardanti superfici inferiori ai 10 ettari, è possibile proporre anche l'integrale rimboschimento, con l'attribuzione per tale intervento di 1 punto.

Art. 13 : Ulteriori interventi previsti

Oltre al punteggio relativo agli assi strategici sarà riconosciuto un punteggio aggiuntivo per interventi nei seguenti ambiti:

- messa in sicurezza e sorveglianza del territorio agricolo;
- dotazione di risorse energetiche autonome rinnovabili ed eco-compatibili;
- elementi di qualità sociale;

d) punteggi migliorativi:

d.1) Utilizzo di tecnologie eco-compatibili e realizzazione di impianti per la produzione autonoma di energia (fonti rinnovabili):

- 1- oltre a quanto già previsto come dotazione minima dal Regolamento Edilizio del Comune di Roma, gli edifici dotati di impianti che soddisfacessero al 100% il fabbisogno di energia: 1,5 punti;
- 2- nel caso di sostituzione di coperture ovvero elementi in amianto il cui costo di smaltimento è pari o superiore a 25.000 euro (previa presentazione di perizia giurata riguardo alla consistenza di tale elemento): 1 punto;
- 3- nel caso di ulteriori installazioni di impianti di produzione di energia rinnovabile: ogni 10 KWp di produzione 0,1 punti fino ad un massimo di 3 punti:

La realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile deve comunque avere sempre un basso impatto ambientale e dovrà prevedere in ogni caso delle adeguate opere di mitigazione ambientale che consentano comunque un adeguato rispetto del paesaggio rurale.

d.2) Installazione reti wireless (WI-FI): installazione di antenne per il collegamento a reti locali senza fili. E' possibile installare le antenne su edifici esistenti, in compatibilità con fattori estetici ed ambientali, che permettano la copertura effettiva di un raggio di almeno 1 chilometro; non è prevista la possibilità di realizzare nuove strutture di sostegno per le antenne. 0,75 punti.

d.3) Realizzazione di adeguati sistemi di sicurezza e controllo delle aree oggetto della manifestazione di interesse, concordata con l'Amministrazione Comunale:

- 1) Installazione presso ogni accesso al fondo di almeno 2 telecamere e di un sistema di controllo degli accessi: 0,75 punti;
- 2) recinzione sui 4 lati con sistemi anti-intrusione:
 - a) per superfici fino a 2 ettari: 0,5 punti;
 - b) per superfici comprese tra 2 ettari e 5 ettari: 1 punto;
 - c) per superfici comprese tra 5 ettari e 10 ettari: 1,5 punti;
 - d) per ogni ulteriore ettaro oltre i 10: 0,25 punti ettaro fino ad un massimo di 3 punti.

Tutte le implementazioni tecnologiche devono essere di impatto minimo o mitigabile secondo le indicazioni dell'Amministrazione.

d.4) Qualità sociale dell'intervento:

- 1) Nel caso di interventi legati al co-housing, per i quali dovrà essere prodotto all'Amministrazione Comunale copia del contratto validato tra il proponente ed il gruppo di co-housers (è possibile presentare un solo contratto per ogni intervento): 1 punto;
- 2) Nel caso di fruibilità delle attrezzature a scopo didattico, socio-assistenziale tramite convenzioni con i Municipi di riferimento territoriale (nel caso di accettazione della proposta da parte dell'amministrazione, dovrà essere prodotto un documento di intesa con il Municipio di appartenenza): 1 punto;
- 3) Nel caso di realizzazione di strutture dedicate all'assistenza all'infanzia o alla disabilità o altre finalità sociali legate all'attività agricola (es Ippoterapia): 1 punto.

d.5) Accordo con l'Amministrazione Comunale, in caso di realizzazione di strutture agrituristiche, per la concessione in uso ai valori del canone concordato per un periodo massimo di 100 gg./anno, di stanze da utilizzare in caso di calamità: 0,3 punti per stanza.

d.6) Realizzazione e cessione all'Amministrazione di una struttura idonea al mantenimento di animali domestici (cani e gatti) per almeno 25 unità; la struttura successivamente verrà affidata dall'amministrazione ad enti e associazioni animaliste: 1 punto.

d.7) Realizzazione e cessione all'Amministrazione di una struttura finita di circa 40 metri quadrati oltre ad adeguata superficie pertinenziale idonea come ambulatorio, posto di primo soccorso, stazionamento di forze dell'ordine o di personale paramedico o altre attività similari; la struttura successivamente verrà affidata dall'amministrazione ad enti pubblici o ad associazioni private o svolgenti pubblico servizio: 1 punto.

d.8) Realizzazione e cessione all'Amministrazione di "Isole ecologiche" di dimensioni adeguate e opportunamente attrezzate per la raccolta e avvio al recupero di rifiuti ingombranti, o comunque strutture di pari livello per la realizzazione di aree utili alla manutenzione, recupero e risanamento ambientale del territorio: 0,3 punti.

d.9) L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare proposte di sperimentazione o comunque innovative, soprattutto nel campo socio-assistenziale rivolte in particolare a bambini, anziani e disabili, che dovessero prevedere elevati elementi qualitativi, anche non compresi in quanto sopra elencato, attribuendo un punteggio massimo di 5 punti.

Il punteggio complessivo che deriverà dalla sommatoria dei punteggi costituirà un importante parametro di valutazione dell'intervento, definendone la priorità istruttoria; comunque l'amministrazione si riserva di non prendere in considerazione le proposte che non ottengono il 50% del punteggio che verrà acquisito dalla proposta migliore.

Art. 14: Proposte su superfici inferiori ad 1 ha.

Per gli immobili rurali con un sedime di pertinenza che non consenta una remunerativa impresa agricola (con una superficie massima del fondo complessiva e non ampliabile inferiore a 1,5 ettari) è prevista la possibilità di cambio di destinazione residenziale di manufatti classificati come agricoli o manufatti con permesso di costruire in sanatoria alle stesse condizioni sopra descritte a condizione che il proponente realizzi a proprie spese un servizio pubblico da gestire in concessione per conto delle pubbliche amministrazioni ovvero da locare alle stesse, previo formale accordo, (oltre alle categorie del PRG anche eventuali uffici postali, stazioni di PS o Carabinieri, ambulatori ASL, residenze per studenti fuori sede sempre a canone concordato etc.).

Il servizio di cui si propone la realizzazione, eccetto residenze per studenti fuori sede, dovranno essere preventivamente concordati con i Municipi di competenza, attraverso intesa formale con lo stesso.

La durata della concessione dovrà risultare da apposito piano economico finanziario e pari alla durata della locazione a canone concordato degli immobili con destinazione Residenziale di riuso vincolato.

Al termine della concessione la volumetria residenziale potrà essere locata a canone di mercato ed il servizio sarà ceduto all'Amministrazione Comunale.

Il proponente potrà optare per il mantenimento in proprietà del servizio pubblico realizzato a fronte della cessione al Comune di Roma della totalità degli alloggi.

L'Amministrazione comunale si riserva di valutare le proposte pervenute e di poterle coordinare nel caso riguardino medesime porzioni territoriali, sempre nell'esigenza di poter addivenire alla valorizzazione e costituzione di aziende agricole.

Art. 15: Modalità di presentazione delle proposte

L'interesse da parte dei soggetti pubblici e privati operanti nel settore produttivo agricolo deve essere manifestato mediante la presentazione di uno studio di fattibilità, accompagnato da lettera di trasmissione sottoscritta dal Soggetto proponente, o suo legale rappresentante, che assuma gli impegni contenuti nel presente invito e che diverranno comunque vincolanti in caso di accettazione della proposta da parte dell'Amministrazione Comunale e che illustri la proposta d'intervento nei seguenti aspetti:

- a) generalità e caratteristiche del soggetto proponente;
- b) dichiarazione di assunzione degli impegni contenuti nel presente invito, comprensiva della dichiarazione di presa visione ed accettazione integrale del contenuto degli Allegati alla Delibera di Giunta Comunale: A) "Invito alla presentazione di manifestazioni d'interesse" - B) "Disciplinare Tecnico – Punteggio" - C) "Manufatti di particolare pregio, censiti nella Carta dell'Agro";
- c) inquadramento della proposta nel contesto insediativo, produttivo, infrastrutturale e ambientale di riferimento;
- d) descrizione dell'area, dei luoghi e dei fabbricati oggetto della proposta d'intervento, con idonee indicazioni planimetriche e grafiche riguardanti i principali strumenti urbanistici, vincolistici e geomorfologici (Stralcio Catastale, PRG, PRG – Rete Ecologica, PTPR, Carta dell'Agro, ecc.);
- e) perizia asseverata redatta da tecnico abilitato sulla legittimità, sullo stato di consistenza (superfici, ingombri, altezza massima, ecc.), sulle superfici e sul valore di mercato di quanto al punto precedente;
- f) tipologia di proposta e descrizione sommaria dei contenuti e parametri urbanistici, edilizi e funzionali;
- g) piano economico finanziario da cui si evinca con chiarezza:
 1. Dimensione dell'area che si propone di valorizzare;
 2. Entità degli investimenti complessivi previsti;
 3. Entità degli investimenti per le residenze;
 4. Entità degli investimenti per opere infrastrutturali o calcolo degli oneri di urbanizzazione;
 5. Estensione delle superfici ed entità di spesa in percentuale per interventi di restauro del paesaggio agrario;

6. Numero di addetti già occupati ed aggiuntivi che si garantisce di impiegare a seguito della valorizzazione aziendale;
7. Volume complessivo e SUL dei manufatti che saranno oggetto di trasformazione e percentuale di quelli messi a disposizione del mercato locativo a canone convenzionato (minimo 60%) e indicazioni sulla tempistica di realizzazione;
8. Ammontare del canone di locazione per un periodo non inferiore a 10 anni, ed eventuali proposte di prolungamento dell'impegno a canone incrementato del 50%, sulle superfici calcolate come da D.M. 5 agosto 1994, espresso in euro per metro quadrato al mese;
9. Superficie in percentuale che sarà riconvertita per colture biologiche e con valorizzazione degli aspetti paesistici del fondo;
10. Eventuale estensione di aree di rimboschimento;
11. Ammontare di eventuali interventi di restauro conservativo di manufatti di pregio storico, architettonico e paesaggistico;
12. Tipologia utilizzata, entità in Kw/p della produzione autonoma di energia annua (solare termico; fotovoltaico etc.), entità dell'investimento in tecnologie eco-compatibili e realizzazione degli impianti; percentuale di copertura del fabbisogno energetico in conformità a quanto previsto dal Regolamento Edilizio del Comune di Roma ed eventuale ulteriore produzione di energia da fonti rinnovabili, remunerazione complessiva dell'investimento;
13. Superficie interessata da adeguati sistemi di sicurezza e controllo e descrizione di tali interventi;
14. Indicazioni sulla fruibilità delle attrezzature;
15. In caso di realizzazione di strutture agrituristiche, numero di stanze che si intende mettere a disposizione all'Amministrazione Comunale a canone concordato da utilizzare in caso di calamità, per un periodo massimo di 100 giorni all'anno;
16. Eventuale disponibilità a sperimentazioni di co-housing;
17. Eventuale disponibilità alla realizzazione e cessione all'Amministrazione di una struttura idonea al mantenimento di animali domestici;
18. Eventuale disponibilità alla realizzazione e cessione all'Amministrazione di "Isole ecologiche";
19. Eventuale disponibilità alla realizzazione e cessione all'Amministrazione di una struttura finita di circa 40 metri quadrati oltre ad adeguata superficie pertinenziale idonea come ambulatorio, posto di primo soccorso, stazionamento di forze dell'ordine o di personale paramedico o altre attività similari;
20. Eventuale proposta di sperimentazione o comunque innovativa.

21. Elaborato di sintesi del punteggio conseguibile, attribuendo per ciascun intervento previsto il relativo punteggio (nel caso di interventi non previsti nella proposta, inserire punteggio 0), distinto nella seguente modalità:

a1 =	c2 =	d7 =
a2 =	d1 =	d8 =
b1 =	d2 =	d9 =
b2 =	d3 =	Sommatoria
b3 =	d4 =	dei punteggi
b4 =	d5 =	acquisiti =
c1 =	d6 =	

La documentazione deve essere presentata in numero di 3 copie su supporto cartaceo e 1 copia su supporto informatico (per gli elaborati cartografici i file devono avere estensione .pdf).

La relazione dovrà essere corredata da idonea cartografia di localizzazione dell'area e dei manufatti interessati allo stato attuale e dalla stessa cartografia integrata con uno schema di massima della proposta d'intervento.

In riferimento al recupero dei manufatti rurali per uso abitativo, anche con eventuale demolizione e ricostruzione con mantenimento della sagoma originaria, dovranno essere prodotti schemi tipologici con l'indicazione delle caratteristiche dei materiali da utilizzarsi.

La documentazione deve essere trasmessa al Comune, entro le ore 12 del novantesimo giorno dalla pubblicazione, in un unico plico indirizzato al responsabile del procedimento e recante la dicitura "PRIA" Manifestazione d'interesse".

Al fine di informare e orientare le iniziative, l'Ufficio procedente organizzerà appositi incontri informativi cui i Soggetti interessati possono partecipare contattando anticipatamente il Responsabile del procedimento. Comunque sarà possibile inviare domande e quesiti alla casella di posta elettronica: paolo.loria@comune.roma.it

Art. 16: Attuazione del P.R.I.A.

A) proposte di soggetti privati.

Successivamente alla conclusione dell'Accordo di Programma l'Ufficio procedente inviterà i Soggetti privati proponenti alla formalizzazione della propria offerta, anche eventualmente modificata secondo gli indirizzi dell'Amministrazione, corredandola con eventuali ulteriori documenti o elaborati.

In tal caso i Soggetti proponenti dovranno formalizzare la propria offerta, mediante atto unilaterale d'obbligo, reso a firma autentica e con data certa, che definisca l'intervento, gli impegni assunti a fronte dell'approvazione dello stesso, l'impegno finanziario e la durata di validità. Nello stesso atto sarà precisato che il mancato rispetto delle condizioni poste dall'Amministrazione - di carattere economico, finanziario, sociale, ambientale contenute all'interno del presente Invito - e qualora il proponente, una volta formalizzata la proposta completa di atto unilaterale d'impegno, non si attenga ad uno o più obblighi assunti, corrisponderà al Comune di Roma una penale pari al maggior vantaggio acquisito, non escludendo l'acquisizione integrale del bene oggetto della proposta all'Amministrazione comunale.

L'atto d'obbligo dovrà essere corredato da idonee referenze bancarie e da una fideiussione, o garanzia finanziaria equivalente, pari al 2% dell'importo dell'investimento da realizzare.

Nel caso la proposta d'intervento preveda la realizzazione, a carico del soggetto proponente, di opere pubbliche, solo per questa parte dell'investimento la fideiussione dovrà essere pari al 5%.

B) proposte di soggetti pubblici.

Le proposte formulate da soggetti pubblici verranno istruite all'interno del P.R.I.A. tramite una conferenza dei servizi estesa agli stessi, che definirà i successivi passaggi attuativi.

Art. 17: Clausole di salvaguardia

1. Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, non è impegnativo per l'Amministrazione comunale e non è impegnativo per i Soggetti che dovessero aderire all'invito, prima della formalizzazione dell'offerta come stabilito nel precedente punto 5).

2. Nulla è dovuto dall'Amministrazione comunale, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti le cui proposte non dovessero risultare istruite o inserite nel PRIA, o per le quali non si dovesse dar corso alla procedura di approvazione o la stessa procedura di approvazione non si dovesse concludere in senso positivo.

3. Il recepimento delle proposte private di intervento all'interno del PRIA non costituirà in ogni caso approvazione della proposta di intervento, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura di adozione, e di definitiva approvazione del PRIA, anche attraverso singoli stralci funzionali.

4. Visto il carattere innovativo della procedura PRIA, l'Amministrazione comunale si riserva ogni facoltà per modificare nella fase di approvazione quanto esplicitato sia all'interno del presente invito alla manifestazione d'interesse e sia all'interno degli Allegati B) e C), al fine di conseguire una maggiore utilità pubblica ed il migliore raggiungimento degli obiettivi enunciati.

Firmato: il Responsabile del Procedimento: architetto Paolo Loria
Tel. 06.6710.6211 email: paolo.loria@comune.roma.it
indirizzo: Lungotevere de'Cenci, 5 – 00186 Roma

Allegato C) “Manufatti di particolare pregio, censiti nella Carta dell’Agro”

L'allegato è composto da due elenchi forniti dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma già inseriti all'interno della Delibera del Consiglio, n. 92 del 1997.

I due elenchi contengono le indicazioni relative agli elementi rilevanti censiti dalla Carta dell'Agro.

I proprietari di aree in cui sono presenti elementi contenuti negli elenchi, dovranno provvedere innanzitutto a segnalare il bene all'interno della proposta PRIA e determinare, in accordo con i competenti Uffici comunali, sia l'utilizzo che le modalità di recupero e restauro.

I Elenco

SELEZIONE DEGLI ELEMENTI
CENSITI DALLA CARTA
DELL'AGRO

041	Fontanile
134	Fontanile
179	Casale Malvicino
185	Fontanile

Foglio 01

002 1089/39)	Torre di Stracciacappa (L.
005a	Acquedotto Traiano Paolo
009	Casale Polline
010 1089/39)	Casale di Martignano (L.
041	Borgo di Cesano
052a XIV	Acquedotto di Benedetto
053	Ponte degli Incastri
055	Sepolcro 'Torre dei Venti'
056	Fontanile(1754)

Foglio 02

002	Tagliata antica
011	Torre La Torraccia
016 Torre	Casale La Merluzza e

Foglio 03

007	Torre di Monteforte
008	Torre di Procoio
009	Casale, Villa e Chiesetta di Procoio Vecchio

Foglio 04

niente

Foglio 05

Fiumicino

Foglio 06

036	Casaletto di Sotto
-----	--------------------

Foglio 07

004a	Acquedotto di Benedetto
XIV	
007a	Acquedotto Traiano-Paolo (tratti emergenti)
014	Gli Arcacci
022	La Casaccia
023	Villa Romana
024	Fontanile 'L'Ovile'
031	Casale S.Brigida e Villa Romana
035	Osteria Nuova Casali e Fontanile
038	Cisterna
042	Mulino
043	Casale Brandusa e Fontana
044	Castello dell'Olgiate
047	L'Olgiate
052	Osteria del Fossetto
053	Chiesa di S.Isidoro su sepolcro
069	Mulino e Chiesa
076	Galeria (L. 1089/39)
085	Cisterna
092	Cisterna
094	S.Maria di Galeria
107	La Piccionaia
108	Cisterna
110	La Cacciarella
115	Casale e Torre di Cornazzano
119	Casale Monte del Forno
149	Casale S.Giacomo
154	Tagliata
157	Fontanile (1837)
163	Fontanile di Mezzaluna
206	Casale Centrone
208	Fontanile (1711)
213	Fontanile della Comunella
225	Casale Acquaviva e

Fontanile		259	Tumulo (L. 1089/39)
254	Fontanile (1656)	262	Castello, resti
257	Fontanile	266	Villa Torre Vergara
260	Casale Procojetto	278	Torre della Spizzichina o delle Cornacchie (L. 1089/39)
263	Tagliata	279	Casale della Spizzichina
266	Casale S.Nicola	297	Casale della Giustiniana e Chiesa (L. 1089/39)
267	Fontanile	300	Ospedaletto Annunziata
282	Fontanile della Crocetta	309	Ospedaletto Giustiniani
283	Fontanile del Ceraso	320	Torre e Casale della Castelluccia (L. 1089/39)
297	Fontanile	347	Tomba
A	Villa Romana (L. 1089/39)	349	Sepolcro dei Veienti (L. 1089/39)
		351	Ospedaletto Marziale
		354	- Torre Spaccata, resti
			Foglio 09
Foglio 08		006	Ponte Repubblica
004	Casale di Pisciacavallo	020	Tratto Basolato
014	Cunicolo	031	Casale Malborghetto (L. 1089/39)
016	Tumulo di Monte Tondo	036	Fontanile del Drago
018	Cunicolo	040	Casale Procojo Nuovo (L. 1089/39)
019	Domusculta Capracorum (L. 1089/39)	048	Fattoria Fasolini
041	Cunicolo	076	La Torraccia (L. 1089/39)
042	Casale di S. Cornelia	094	Ninfeo
054	Cunicolo	157	Sepolcro del 'Pino'
056	Cunicolo	171	Torre
061	Cunicolo	183	Tratto Basolato
086	Cunicolo - Ponte Sodo	192	Villa Romana
100	Casale del Fosso	193	Casale della Marcigliana
115	Cunicolo	218	Villa Romana
130	Casale Spezzamasse	232	Chiesa di S.Lorenzo ed Urbano e Casale
135	Tumulo	241	Casale Malpasso
140	Molino	246	Cisterna e Villa Romana
157	Borgo di Isola Farnese	264	Tomba Celsa (L. 1089/39)
158	Villa, resti	287	Casale di Settebagni
166	Casale	291	Casale e Torre della Valchetta
198	Tumulo	296	Castel Giubileo
210	Casale Vecchio	300	Ponte Romano
222	Casale del Pino	302	Fornace Mariani (L.)
224	Complesso La Storta		
230	Tagliata antica e basolato		
231	Fontanile		
237	Ponte, resti		
238	Tumulo		
239	Cisterna (L. 1089/39)		
240	Fontanile		
253	Tumulo (L. 1089/39)		
256	Tumulo (L. 1089/39)		

1089/39)		1089/39)	
304	Le Due Case'	019	Chiesa
320	Torre di Redicicoli	020	Chiesa e casale di Boccea
340	Casale di Reedicicoli	021	Casale
342	Sepolcro	060	Ponte e chiesa antica
355	Villa Romana	068	Casale Porcareccina
359	Torre Annunziatella	084	Casale di Cecanibbio
B1	Fidenae (L. 1089/39)	092	Chiesetta e casali di S.
D	Villa Romana (L. 1089/39)	Rufina	
D1	Fidenae (L. 1089/39)	097	Area Archeologica S.
M	Necropoli (L. 1089/39)	Rufina (L. 1089/39)	
		101	Cisterna
Foglio 10		122	Casali e Chiesa di Porcareccia vecchia
014	Casale Forno Nuovo e chiesa	129	Fontanile
016	Casale di S. Colomba	141	Casale La Paola
028	Cisterna	166	Chiesa
103	Villa romana e torre	169	Torre
149	Torre S. Giovanni e chiesa	181	Casale della Bottaccia (L. 1089/39)
166	Casale Bella Donna	198	Casale Selce
170	Casale Olevano	206	Casale Maglianella
177	Villa romana	223	Casale di Massa Gallesina
187	Casale Case Nuove e Chiesa	226	Ponte
		233	Casale di Malagrotta e chiesa
		241	Ponte
Foglio 11	Fiumicino		
Foglio 12		Foglio 14	
069	Mulinó	003a	Acquedotto Traiano-Paolo
073	La Moletta - Località Testa di Lepre	016	Villa, resti (L. 1089/39)
074	Fontanile e sorgente	021	Sepolcro di Vibo Mariano (L. 1089/39)
102	Fontanile	022	Chiesa di S. Andrea e Casale Saraceno
129	Ponte Romano sull'Arnone	024	Torre
136	Chiesa - Castel di Guido	035	Casale e chiesa della Lucchina
142	Castel di Guido	039	Villa e Necropoli
173	Casale «Le Pulcette»	084	Casale dell'Insugherata
184	Fontanile e sorgente	087	Casale Palmarola
Foglio 13		094	Casale Avenali
008	Casale di Bocceola (L.		

110	Chiesa di S. Onofrio	109	Portale
112	Lavatoio di Pio IX	138	Sepolcro
155	Casale e chiesa di	139	Sepolcro (L. 1089/39)
Torrevecchia		143	Ponte Nomentano-Tazio
173	Cunicolo	147a	Aqua Virgo
187	Casale Torlonia (L.	242a	Aqua Felice
1089/39)		244	Mausoleo "Il Torrione" (L.
205	Tagliata - via Cornelia	1089/39)	
206	Tagliata - via Cornelia	246	Colombario
208	Fornace Veschi (L.	258	Villa Serventi
1089/39)			
209	Casino di Pirro Alberici		
212	Acquedotto	Foglio 16	
213	Acquedotto		
215	Madonna del Riposo	009	Casale Cesarina Vecchia
218	Chiesa	018	Casale Capobianco e chiesa
228	Ninfeo	055	Casale delle Vittorie
231	Casale di Pio V (L.	062	Fontanile
1089/39)		064	Casale Boccone
234	Torretta Troili	066	Casale Coazzo
235	Casale	072	Villa resti
238	Torre di Acquafredda	075	Catacombe, chiesa e casale
245	Villa Piccolomini	di S. Alessandro	
255	Acquedotto (Arco di	091	Lastricato Nomentana
Tiradiavoli)		125	Casale della Cecchina
267	Casale	140	Torre di Ponticello
268	Villa Troili	143	Rudere del Coazzo
272	Casale	145	Fontanile
274	Casale	147	Villa Romana (L. 1089/39)
277	Casale	152	Villa resti
		159	La Cecchina (L. 1089/39)
		162	Fontanile
		163	Casale e Torre di
		Pratolungo	
		164	Fontanile
		170	Casal Monastero - Cisterna
		176	Torre e Casale di S. Basilio
		182	Casale di Aguzzano e
		sepolcro	
		184	Villa Romana
		185	Casal dei Pazzi (L.
		1089/39)	
		191	Sepolcro (L. 1089/39)
		210	Osteria del Fornaccio -
		Casale e Chiesa	
		221	Torre di Rebibbia
		230	Villa (L. 1089/39)
		238	Villa Romana (L. 1089/39)
Foglio 15			
009	Osteria di Grottarossa		
025	Castello della Crescenza		
(L. 1089/39)			
086	Cunicolo		
102	Villa Romana (L. 1089/39)		

244	Torre	028	Villa Romana
245	Torraccio di S. Eusebio	029	Area Archeologica
246	Torre e Casale di S. Eusebio	Tiburtina	
251	Latomie	032	Osteria delle Capannelle
253	Torre Cervara	046	Sepolcro
256	Grotte di Cervara	047	Casale di Lunghezza
258	Ponte Mammolo nuovo	Vecchia	
262	Casale di Rebibbia	059	Casale del Cavaliere
268a	Acquedotto Aqua Virgo	067	Villa resti
270	Casale di Pietralata	76	Castello di Lunghezza (L. 1089/39)
275	Ponte Mammolo vecchio	082	Latomie di Salone
291	Casale La Cervelletta	090	Casale Rosso
296	Casale La Rustica	116	Molino
298	Torre della Rustica, resti	118	Casale di Salone
305	Casale di Boccaleone e fontanile	137	Tagliata di via Collatina
314	Villa romana	150	Torre di Salone
318	Casale Gotti-Fedi	154	Casale Tenuta Collatina
321	Fontanile dell'Acqua Vergine	159	Casale Benzoni e Forno
322	Aqua Virgo, tratto emergente	200	Castellaccio dell'Osa
333	Tor Sapienza, resti (L. 1089/39)	223	Villa, resti
335	Torre di Quarto dell'Olmo	236	Torre, resti
343	Casale Cappelletta	259	Cisterna
346	Casale Rosso	271	Villa, resti e Sepolcro
348	Villa dei Gordiani	277	Osteria dell'Osa
363	Cisterna	280	Casale del Pescatore
369	Tor Tre Teste (L. 1089/39)	291a	Aqua Alexandriana (L. 1089/39)
389	Cisterna	295	Villa resti e Cisterna
393	Torre resti, Muraccio del Rischiaro	301	Villa, resti
397	Sepolcro	306	Casale Tor Angela
398a	Aqua Alexandriana (L. 1089/39)	E	Osteria dell'Osa-Necropoli
402	Casale Somaini	(L. 1089/39)	
H	Resti antichi (L. 1089/39)	O	Villa Romana-Casa Rossi
Z	Villa Romana (L. 1089/39)	(L. 1089/39)	
		P	Osteria dell'Osa-Necropoli (L. 1089/39)
		Foglio 18	
		004	Cisterna
		012	Fontanile «Fontana Amara
		-018	Tagliata stradale
		020	Villa resti
		022	Ponte
		024	Tagliata
		030	Osteria delle Capannelle
Foglio 17			
003	Villa romana		
005	Ninfeo		
008	Fontanile		
020	Cisterna		

045	Casale di Corcolle e villa	259	Casale di Pisciareello vecchio
046	Ponte Terra	266	Casale La Chiesola
050	Casale di Granariccio	274	Casale Rinaldi
052	Cisterna	275	Torre, tracce
063	Chiesa resti	278	Casale del Quartaccio
066	Castello di Corcolle	309	Casale Dragone
069	San Vittorino	311	Casale di Dragoncello
075	Chiesetta di Corcolle		
080	Resti di muratura		
083	Molino		
088	Villa - Cisterna	Foglio 23	
091	Mola di Corcolle	007	Stalle
093	Cisternà	008	Villa
		009	Casale
		014	Tagliata stradale
Foglio 19		019	Stalle
		020	Casale Bravetta e Chiesa
003	Villa, resti e Cisterna	021	Casale
004	Ponte	024	Portale di Casale Consorti
009	Tratto basolato	025	Casale
013	Villa, resti	027	Casale
017	Ponte	028	Casaletto in via della Pisana
019	Ponte Lupo (L. 1089/39)	029	Casale Consorti
028	"Forme Rotte"	032	Casale dei Bravi dei
dell'acquedotto Anio Novus		Massimi, resti	
032	"Forme Rotte"	033	Casale
dell'acquedotto Aqua Claudia		034	Ninfeo
033	Villa, resti	035	Casale
037	Ponte dell'Aqua Claudia,	038	Casale
tracce		041	Casale
038	Ponte dell'Inferno	044	Casale
		047	Casale
		053	Casale
Foglio 20	Fiumicino	055	Casale La Brava
		056	Casale
		057	Casale
Foglio 21	niente	058	Casale
		060	Torre Massimi e Casale
		067	Casale
Foglio 22		069	Cappella Troiani
		070	Casale
066	Casale di S. Maria Nuova	075	Casale
106	Casal Malnome di sopra	078	Casale
107	Casale Calandra	082	Casale
208	Casale di S. Cosimato	089	Casale
212	Resti di muratura	090	Casale
215	Villa, tracce	091	Casale
235	Resti di muratura	092	Casale

099	Casale	239	Casale
105	Casale	243	Casale
106	Casale	244	Castello della Magliana (L.
107	Casale	1089/39)	
109	Casale	252	Casale
115	Chiesa di S. Passera	287	Villa romana, resti
116	Casale	288	Cisterna, resti
128	Casale	298	Tombe
132	Casale La Pisana	303	Casale di Mezzocamino
133	Chiesa di S. Maria Vergine	309	Ponte, resti
di Monte Carmelo e S. Giuseppe (L.		312	Casale
1089/39)		319	Ponte, resti
134	Casale	331	Casale e Chiesa di Malafede
137	Casale		
139	Casale e chiesa della		
Parrocchietta		Foglio 24	
140	Casale		
147	Casale	004a	Aqua Felice-Aqua Claudia
148	Casale	007a	Aqua Marcia
149	Casale, Cappella dei	014	Villa Certosa
Cardinali		024	Casale dei Frati della
151	Mausoleo	Certosa	
155	Casale	026	Casale S. Maria
157	Casale	030	Mulino S. Pio
159	Casale	031	Mulini
161	Casale	040	Cisterna
162	Villa Vecchi	041	Vigna Costantini
164	Casale	044a	Aqua Alexandriana
165	Casale	045	Casali (senza nome)
167	Casale La Brava	054	Ponticello di S. Paolo
169	Casali	057	Villa Berta
170	Casale	058	Casale (senza nome)
172	Casale	061	Edificio Rustico
176	Casale	066	Cisterna
177	Casale Bonelli	067	Vigna Merlupesi-
184	Casale	(Lazzaroni) (L. 1089/39)	
188	Casale Cocchi	071	Vigna Feoli
192	Casale	077	Casale e Fornace Ciccarelli
195	Casale	078	Casale Nicolai
197	Casale degli Inglesi	079	Lavatoio
200	Casale	081	Osteria del Pino
203	Casale	086	Cisterna e villa
207	Torre di papa Leone	088	Cisterne
209	Casale	091	Sepolcri
210	Casale	095	Cisterna
215	Casale	098	Catacombe di Commodilla
235	Mausoleo	099	Villa Belardi
238	Casale dell'Infernaccio	100	Casale Nicolai

104	Basilica di S. Paolo e	259	Casale Massima
Necropoli		266	Cisterna e Torre Bel Poggio
105	Chiesa di S. Isidoro e casale	274	Casale, Mulino e Ponte
106	Portale	280	Casale di Acqua Acetosa
114	Basilica dei SS. Nereo ed	281	Casali di S. Sisto (L.
Achilleo/Domitilla	Ipogeo dei Flavi	1089/39)	
117	Torre Marancia	282	Ponte
118	Casale di Tormarancia	293	Tor Chiesaccio, Sepolcro e
120	Casale Rampa	basolato	
123	Vigna Ciavartini	302	Tor Pagnotta
125	S. Maria Traspontina	305	Casetta del Magri
126	Vigna Nepoti	307	Casale di Vallerano
130	Villa dei Numisi' (L.	311	Resti di murature
1089/39)		312	Sepolcro
141	Vigna Jacobini	331	La Torretta
142	Casale Sardegna Vecchia	449	Vigna Sacripanti
143	Vigna Nepoti (L. 1089/39)	C1	Mausoleo "La Casaccia"
156	Vigna Giovannuccio		
157	Casale di Grotta Perfetta		
163	Cisterna	Foglio 25	
170	Vigna Venerati		
171	Casale S. Paolo	006	Acquedotto Alessandrino
176	Osteria di Ponte Fratta	007	Casale
183	Tagliata stradale	008	Casale Ambrosetti
184	Tagliata stradale	010	Torre sull'Acquedotto
189	Resti di Casale Medioevale	Alessandrino	
195	Sepolcro	012	Casale
200	Vigna Cimarra	019	Villa Caporello (Marescotti)
201	Abbazia delle Tre Fontane	(?)	
206	Casale di Tor Carbone e	020	Casale Medioevale
Tempio		022	Cisterna e Villa
207	Chiesa dell'Annunziata	023	Torre sull'Acquedotto
209	Tratto Basolato e Sepolcro	Alessandrino	
(?)		024	Casale Medioevale su resti
214	Villa Romana	antichi	
215	Villa Romana	028	Torre
216	Villa Romana e Cisterna	032	Villa De Sanctis
217	Cisterna	042	Vigna Borghesi: Villa
219	Villa Romana (?)	Romana	
222	Torre di Grotte d'Arcaccio	045	Ipogeo di Vigna Del
224	Mausoleo	Grande	
225	Casale di Vigna Murata e	047	Ipogeo di Centocelle
Villa		051	Sepolcri e Basolato
233	Le Galere	057	Casa Calda
243	Villa Romana	068	Tor S. Giovanni (L.
244	Resti di muratura	1089/39)	
252	Casale della Cecchignoletta	070	Mausoleo
254	Lastricato	071	Cisterna

077	Due Torri: torre e sepolcro	270	Sepolcro
078	Villa e resti di torre (L.	273	Torre dei SS. Quattro
1089/39)		274	Cisterna
080	Villa Romana	276	Mausoleo
082	Cappella di S. Maura	278	Sepolcro
086	Casale	285	Villa Romana
089	Monte del Grano (L.	287	Sepolcro
1089/39)		288	Sepolcro
090	Casale	289	Muro Linari: cisterna
091	Sepolcro	292	Sepolcro
094	Sepolcro	300	Villa Bertone e piscina
096	Villa Romana	limaria	
097	Villa Romana	303	Sepolcro
098	Sepolcro, cisterna e resti	306	Cisterna
murari		307	Villa Bertone
108	Sepolcro - resti	308	Casale di Gregna
109	Villa Romana	317	Casale di Gregna di
110	Torre e Casale del	S. Andrea	
Quadraro (L. 1089/39)		320	Cisterna
114	Ponte Romano	332	Basolato e Villa
117	Castello di Torrenova e	341	I Centroni: Villa Romana
Bagno della Bella Cenci (L. 1089/39)		342	Tor di Mezzavia
118	Fattoria Montesanto e Villa	346a	Acquedotto dei Centroni
Romana		348	Casal Morena e Villa (L.
120	I Caminetti: sepolcro e	1089/39)	
cisterna		353	Torre di Morena
140	Cisterna-ninfeo (L.	363	Cisterna
1089/39)		368	Sepolcro
141	Villa - resti	370	Sepolcro
144	Cisterna	375	Cisterna (?)
147	Pinnacolo dell'Acquedotto		
Felice			
155	Torre Spaccata	<u>Foglio 26</u>	
173	Cisterna		
174	Casale	006	Capotostolo: torre e vil
180	Tor Vergata	romana	
181	Cisterna	011	Area di Gabii
182	Piscina	017	Villa Romana
183	Casale di Carcaricola e Villa	019	Tagliata stradale
226	Osteria del Curato	030	Tagliata stradale
243	Villa Romana (?)	032	Tagliata stradale
250	Tor di Mezzavia (L.	037	Tagliata stradale
1089/39)		065	Tor Carbone: villa roman
251	Cisterna	066	Villa Romana
257	Ponte Pignatelli	069	Ponte dell'Osa
264	Sostruzioni della via Latina	071	Grotte di Pompeo:
268	Cisterna	romana	
269	Colombario	072	Ponte sul fosso dell'Osa

095	Villa Romana	028	Casale Marmorelle
101	Murature antiche	031	Cisterna
102	Villa romana	035	Casale Fenilone
108	Ara delle Sette Miglia: villa	036	Portali
romana		037	Resti di muratura
109	Villa romana	045	Casale S. Paolo
121	Sepolcro e villa	046	Casaletto
128	Sepolcro	049	Casale
131	Sepolcro	050	Casale
134	Villa Romana	051	Sepolcro
156	Grotte Celoni (L. 1089/39)	054	Casale Violante
159	Il Torraccio: cisterna e villa		
162	Tor Forame		
163	Casale Corvino e villa	Foglio 28	
romana			
167	Resti di ponte	008	Cisterna
169	Cisterna	016	Ponte Barberini
188	Torre Jacova	017	Castello di S. Giovanni in
190	Villa e cisterna	Campo Orazio	
196	Gli Sterparoni: villa romana	022	Cisterna
198	Cisterna	037	Cisterna
202	Fontanile di Prataporci	038	Villa romana
215	Villa Romana		
230	Sepolcro		
231	Sepolcro	Foglio 29	
235	Sepolcro		
254	Cisterna e villa	051	Villa Aldobrandini
259	Cisterna	052	Torre Boacciana
260	Casale Montani e villa	055	Torre S. Michele(L.
261	Botte di Luciano	1089/39)	
262	Strutture antiche		
265	Villa romana di Colle		
Pisano			
275	Fonte Vermicino	Foglio 30	
276	Casale S. Matteo		
282	Cisterna	037	Colonia dei Ravennati
284	Vicus Anguscularus	053	Chiesa di S. Ercolano
286	Casale di Ciampino su resti	056	Villa romana
antichi		065	Fontanile
290	Villa antica	068	Casale
		079	Complesso di Castel Fusano
		086	Villa romana
Foglio 27		088	La Chiesola, resti
		089	Villa di Plinio o di Ortensio
018	Fontanile "Fontana	090	Villa resti
Corvina"		092	Laurentium
022	Casale della Pigna		
026	Ponte	Foglio 31	

		149	Cisterna
008	Torre Brunori, resti	181	Cascinale della Mandriola
011	Casale Brunori	194	Resti del Ponte della
038	Villa romana, resti	Mandriola	
070	Resti di muratura	205	Resti di villa romana (?)
072	Osteria del Malpasso	213	Resti del Torraccio
074	Fontanile	233	Tagliata stradale
076	Ponte e chiusa	241	Chiusa e resti di ponte
077	Casale La Perna	242	Resti di torre
080	Abitato preistorico	252	Fontanile
085	Ponte	260	Ruderi dello Schizzanello:
086	Casale	tomba e torretta	
089	Fontanile	263	Casale di Donna Olimpia
090	Casale	267	Tagliata stradale
093	Castello di Decima	268	Resti di torre
097	Cappella di S. Croce	280	Ruderi della Torre: resti di
102	Fontanili	villa	
109	Abitato protostorico	284	La Mola: resti di mulino
114	Castel Porziano	285	Casale di Monte Migliore
117	Torraccia di Decima	287	Fontanile della Torre
119	Fienile	289	Resti di villa romana
120	Ponticello sul fosso di	290	Monte del Procojo
Malafede		291	Fontanile
125	Casale di Trigoria Alta	292	Fontanile
128	Castel Romano	300	Fontanile delle Tortorelle
129	Casale	307	Torre dei Radicelli
131	Casale	308	Cisterna e resti di murature
133	Casale	al fosso dei Radicelli	
144	Casale La Santola	312	Tratto basolato e resti di
		ponte	
		336	La Torre: casale
		339	Sepolcro e Torre
		341	Grotta di Fauno: sorgente
		sulfurea	
		347	Castello di Monte di Leva
		(L. 1089/39)	
		365	Torre Spaccata
		Foglio 33	
		006	Sepolcro e tracce di villa
		027	Casale di Fioranello e Torre
		032	Tratto basolato
		033	Tratto basolato
		034	Ponte
		037	Acquedotto
		055	Resti di villa
013	La Torraccia		
025	La Chiesaccia e Tor		
Chiesaccia			
046	Tratto Basolato		
073	Castel di Leva		
078	Murature antiche (villa?)		
096	Torre S. Anastasia, casale e		
murature			
099	Casale e Torre della		
Castelluccia			
114	Cascinale della Torretta		
122	Resti antichi		
132	Casale di Porta medaglia		
135	Cisterna e villa		
145	Tratto lastricato		

071	Falcognana di Sotto e resti di muratura (L. 1089/39)	005	Casale e Chiesa di S. Palomba
072	Falcognana di Sopra		
073	Cisterna e resti di villa		
079	Torre della Falcognana		
085	Torraccio su cisterna		
094	Sepolcro		
134	Casale Abbruciato		
136	Torre della Castelluccia		
150	Torre di S.Maria in Formarola, sepolcro e villa		
156	Torre delle Grotte e villa		
161	Casale della Certosa		
174	Casale di Palazzo Morgano		
191	Torre del vescovo: cisterna		
195	Fontanile di Palazzo		
196	S.Palomba: villa romana (L. 1089/39)		

Foglio 34 niente

Foglio 35 niente

Foglio 36

008	Casale di Capocotta
011	Criptoportico, resti
012	Sfiatatoio
013	Ville, resti
014	Fontanile
017	Complesso di Tor-Paterno
019	Villa, resti
020	Villa, resti
021	Villa, resti

Foglio 37

014 Casale della Zolforata

Foglio 38

II Elenco

Foglio 01		*327 casale *376 casale
Foglio 02		
Foglio 03	niente	*Foglio 10 001 casale 004 casale "Fonte di Papa" 006 casale "Casaletto" 008 casale 022 osteria "dei Quattro Cancelli" 035 casale 143 casale "Torre" 150 casale "Bufalotta Secondo" 151 casale 156 casale 169 casale 170 casale "Olevano" 176 casale "Due Unità" 182 casale
Foglio 04	niente	
Foglio 05	Fiumicino	
Foglio 06		
	*136 casale "S. Andrea"	
Foglio 07		
	*085 *204 Casale "Porta Metronia"	Foglio 11 Fiumicino
Foglio 08		Foglio 12
	*222 *269 abitato "Borghetto S. Carlo" *286 villa *290 casale "Buonricovero II" *314 casale "Buonricovero" *321 casale *337 casale *344 casale	*181 casale *190 Casetta delle Pulci
Foglio 09		Foglio 13
	*010 casale *019 casale *113 casale *136 casale "Mandriaccia" *186 casale *201 casale *217 villa "Sili" *263 casale "dei tre archi" *277 casale "Formicola" *282 casale *295 casale "Colonneta" *325 casale "Lori"	*022 casale *027 casale Montarelli *035 Casale *065 casale di Colle Fiorito *086 casale *93 Casale *118 Cassale *122 casale *152 casale *161 casale *201 casale La Monachina *233 casale *236 casale Maglianella *254 casale Bruciato
		Foglio 14
		*017 casale Maiolica

- *018 casale
- *047 casale Palmaroletta
- *068 Casale del Marmo
- *082 casale Podere gli Scavi
- *096 casale Podere la Sementa
- *101 casale Podere Spigadoro
- *117 casale
- *122 casale Nero
- *126 casale Galimberti
- *134 casale
- *135 casale
- *141 casale

Foglio 15

- ~~*012 casale~~
- ~~*022 casale~~
- ~~*033 casale~~
- *053 casale di Grottarossa
- *059 casale Nei
- *068 casale dell'Inviolatella
- *076 Villa
- *079 casale
- *086 casale Torciera
- *092 casale
- *096 casale
- *101 casale
- *105 casale
- *118 casale

Foglio 16

- *013 Casale Bocconcino
- *042 casale S.Nicola
- *043 casali Boccone
- *082 casale
- *101 casale
- *110 casale
- *115 casale
- *128 casale
- *132 casale del Favaro
- *148 casali
- *149 casale "Ovile"
- *157 casale Monastero
- *183 casale Bonanni
- *197 casale "Tabaccaia"
- *205 casale
- *208 casale
- *214 casale
- *216 casale
- *220 casale "Lotto VII"

- *222 casale dei Cavalz
- *225 casale Rocchi
- *231 casale "Lotto VIII"
- *232 casali "Quarto di S. Eusebio"
- *257 casale
- *261 casale
- *266 casale
- *279 casale
- *282 casale Bonetti
- *285 ponte
- *286 Vaccheria Nardi
- *289 casale
- *294 chiesa della Cervata
- *301 Borghetto della Casarella
- *302 casale "Monte di Saleone"
- *316 casale Fabrizi
- *325 casale Fabrizi
- ~~*328 casale~~
- ~~*345 casale Piacentini~~
- *388 casale
- *392 casale Rocchi
- *399 casale di vigna Sime
- *400 casale
- *403 Complesso di Villa Ludrie
- *404 casale Mengoni-D'Artoni

Foglio 17

- *006 Villa Pisciarelli
- *007 Vaccheria Pisciarelli
- *010 casale
- *015 casale "Forno"
- *035 Le Capannacce
- *044 casale
- *047 casale
- *103 casale
- *105 casale "Cerroncine"
- *108 casale "Il Casalone"
- *140 casale "Castello di S. Eusebio"
- *154 casale
- *175 casale "Vaccheria"
- *192 casale "Centro Casale"
- *194 casale "L'Ovile"
- *222 casale
- *228 casale "dei Ponzoni"
- *231 casale "Ponte di Neri"
- *235 casale "Valle Maggare"
- *241 casale "tor Angela Sava"
- *264 casale "Sant' Ambrogio"
- *276 casale "Torragna"
- *293 casale "Pecoreccia Torre Angela"
- *296 casale "Pratolungo"
- *299 "Palazzetto Lanza"

Foglio 18

- *044 Vacchereccia di Granariccio
- *059 casale
- *061 casale Quarto di Saponara
- *062 Chiesa di Santa Maria
- *067 Casale
- *073 casale
- *079 casale di Acquapuzza
- *080 Casale Saponara
- *092 casale Ovile
- *099 casale
- *118 Casali di Castiglione
- *121 Casale Lancellotti
- *122 Casale
- *124 Vacchereccia di Castiglione

Foglio 19

- *002 casale di Macchia Piana

Foglio 20 Fiumicino

Foglio 21

Foglio 22

- *040 casale complesso Lumbroso
- *044 casaletto
- *058 casale
- *062 casale
- *110 casale Fontignano
- *111 casale di S. Cecilia
- *130 casale Basini
- *131 casale
- *142 casale
- *143 casale
- *149 casale
- *155 casale Theodoli
- *156 casale
- *169 casale
- *177 casale
- *239 casale
- *247 casale
- *250 casale
- *256 casale
- *260 casale Campo di Merlo
- *263 casale
- *272 casale Cavalier Marino
- *283 casale

- *286 casale
- *288 casale
- *291 casale
- *293 casale
- *294 casale
- *295 casale
- *296 casale Le Vignole
- *297 casale
- *298 casale
- *299 casale
- *300 casale
- *301 casale
- *302 casale
- *312 casale
- *320 casale Centro Giano

Foglio 23

- *006 Casale
- *016 Casale La Torretta
- *046 Casale
- *083 Casale
- *085 Chiesa
- *095 Casale
- *113 Casale (tutto ristr.)
- *124 Casale
- *173 Casale
- *175 Podere "Tre Case"
- *178 Complesso "Somaini"
- *216 Casale
- *225 Casali
- *241 Casale "Muratella di Mezzo "
- *256 Casale
- *262 Casale
- *263 Casale
- *265 Casale "del Castellaccio"
- *276 Casale
- *316 Casale
- *322 Casale Angelini
- *330 Casale "del Risaro"
- *337 Casale

Foglio 24

- *013 Casale
- *053 Casale
- *068 Casale e Grotta
- *080 Casale
- *138 Casale
- *140 Villa
- *152 Casale e Portale
- *161 Casale

*178 Casale
 *185 Casale
 *191 Casale e portale
 *192 Casale
 *193 Casale
 *198 Casale
 *203 Casale
 *210 Casale
 *213 Casale
 *215 Casale e villa romana
 *220 Casale
 *223 Casale
 *225 Casale di Vigna Murata
 *230 Casale e Fontanile
 *234 Casale "Colle di Mezzo"
 *240 Villa
 *247 Casale
 *248 Casale
 *250 Casale "La Pedica"
 *259 Casali della Massima
 *260 Casale delle Genzole
 *268 Casale "Centro di Mezzo"
 *271 Casale "Bel Poggio"
 *283 Casale "L'Ovile"
 *286 Casale di S. Giacinta
 *292 Casale dell'Ara
 *294 Casale di bonifica n.14
 *295 Casale di Bonifica n.11
 *296 Casale Muratori
 *297 Casale "Smeraldo"
 *299 Casale "la Spina"
 *307 Casali di Vallerano
 *308 Casale di Bonifica n. 10
 *309 Casale "Centro del Bivio"
 *318 Casale
 *319 Casale di Bonifica n. 13
 *320 Casale e Fontanile
 *323 Casale di Bonifica n. 12
 *327 Casale di Bonifica n. 9
 *329 Casali

Foglio 25

*018 casale La Mistica
 *021 casale
 *027 casale
 *030 casale Oddone
 *033 chiesa dei Ss. Pietro e Marcellino e Portale
 *052 casale "Sbardella"
 *062 casale

*088 casale
 *092 casale "Due Torri
 *102 casale
 *120 Casale I Caminetti
 *121 casale
 *128 casale
 *148 casale
 *150 casale
 *175 casale
 *195 casale
 *232 casale dell'Unità Anagnina
 *237 casale
 *254 casale
 *256 casale
 *258 casale e chiesa
 *259 casale
 *262 casale e villa
 *275 Villa
 *280 casale "La Barcaccia"
 *282 casale, scuderie e chiesa
 *283 casale
 *286 casale
 *301 casale
 *??323 Il Casalotto
 *324 casale "Pedica di Gregna"
 *327 casale
 *330 casale
 *332 casale
 *334 casale Agostinelli
 *349 casale
 *350 Villa
 *??351 casale
 *354 casale
 *355 casale
 *362 casali
 *??364 casale

Foglio 26

*013 Casale Vaselli
 *017 Villa
 *023 fattoria "Pratolungo
 *047 casale "La Borghesiana",
 *067 casale
 *073 casale "Tor Bella Monaca",
 *075 casale "di Capanna Murata",
 *079 casale "Le Casette
 *093 casale
 *098 Villa
 *105 Casale Fabrizi
 *113 casale
 *116 Osteria del Fimocchio
 *121 Fattoria Selvotta

*122 casale
 *127 casale "S.Maria"
 *158 casale
 *181 casale Cesaroni
 *184 casale
 *187 Casale
 *228 casale
 *238 casale
 *241 casale
 *246 casale di Noè
 *252 casale di Passolombardo
 257 casale di Colle Pisano
 262 casale
 267 casale
 *283 casale
 *285 casale

Foglio 27

*006 Casale
 *010 Casale "Sbardella"
 *030 Casale "Costamagna"
 *047 Edificio industriale "distilleria Vinalcre"

Foglio 28
niente

Foglio 29

*030 casale "Capo due rami"
 *047 casale
 *050 casali
 *054 casale "di Procoio"

Foglio 30

*017 casale
 *026 casale "Bagnolo"
 *050 casale
 *059 casale "Centro Boarone"
 *061 casale
 *066 casale
 *070 casale
 *075 casale
 *081 casale
 *082 casale "Parrano"
 *083 casale
 *084 casale "Torre Tumoletti"
 *085 casale "Olivella"

Foglio 31

*005 Villa
 *044 casale
 *053 casale
 *064 casale "l'Ovile"
 *094 casale
 *101 casale "morte della Caccia"
 *115 casale "l'Ovile"

Foglio 32

*003 casale di Bonifica 7°
 *014 casale di Bonifica III° Centro
 *016 casale Valleranello
 *019 casale di Bonifica 3°
 *020 casale di Bonifica 2°
 *021 casale di Bonifica 1°
 *027 casale di Bonifica I° Centro
 *028 chiesetta
 *040 casale "Le Grotte Nord"
 *044 casale "Fattoria"
 *045 casale
 *049 casale "le Grotte Sud"
 *063 casale "Ovile"
 *067 casale "Fattoria"
 *075 casale
 *086 casale "II Centro"
 *090 casale "I Centro"
 *092 casale "S.Anastasia"
 *097 casale
 *099 casale della Castelluccia
 *103 casale "Rio Petroso"
 *132 casali di Porta Medaglia
 *162 casale "Vaccheria" fontanile
 *168 casale "Giudeo" materiale
 *172 casale
 *181 casali presso Torre della Mandriola
 *182 casale "Ovile di casale Giudeo"
 *187 casale "III Lotto"
 *196 casale "II lotto"
 *211 casale "Trigoria Bassa"
 *237 casale "Laurentino"
 *244 casale "Mancini"
 *258 casale "dello Schizzanello"
 *272 casale "di Rovo di Mezzo"
 *273 villa "Mancini"
 *301 casale "Bonifacio"
 *326 casale
 *357 casale S.Giuseppe"
 *371 casale "XII le Allodole"

Foglio 33

- *026 casale "di Fiorano"
- *035 casale "Vaccheria Vecchia"
- *051 casale
- *057 casale "Vaccheria Vecchia"
- *061 casale
- *076 casale
- *081 casale "Pecoreccia Lanza"
- *109 casale
- *118 casale "Cascinetta Falcognana"
- *130 casale
- *132 casale
- *135 casale
- *143 casale "di Nona Nord"
- *147 casale "di Nona Sud"
- *158 casale
- *170 casale
- *179 casale "Paglian Casale"
- *184 casale "Palazzo" chiesa
- *186 casale "di Tor Tignosa"
- *189 casale
- *192 casale
- *193 casale "Torre del Vescovo"
- *202 casale "I Bifolchi"

Foglio 34 niente

Foglio 35 niente

Foglio 36

Foglio 37

Foglio 38

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
G. Alemanno – M. Cutrufo

IL SEGRETARIO GENERALE
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del
23 settembre 2009.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....